

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Triennio scolastico 2022 – 2025

A SCUOLA COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO



ISTITUTO COMPRENSIVO
“OLCESE”
Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I grado

Distretto XV – Via Olcese, 16

00155 ROMA

Tel. 062301748 – 0623296321

SITO SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:

<http://www.comprensivoviaolcese.it>



INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 tiene conto del documento triennale precedente, ne raccoglie gli elementi fondamentali e viene definito sulla base delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico; del Piano dell'Offerta formativa triennale è parte integrante: il piano di miglioramento definito sulla base del Rapporto di autovalutazione (RAV); il fabbisogno di organico, di attrezzature e di infrastrutture materiali; la programmazione delle attività formative rivolte al personale.

L'Istituto Comprensivo Olcese è costituito dai seguenti ordini di studio e plessi:

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
Via Lepetit Via dei Berio Via Tovaglieri Via del Pergolato	Madre Teresa di Calcutta (sede della Dirigenza) Via Olcese 16 Sibilla Aleramo (L.go Appio Chieregatti 22) Via del Pergolato	Largo Appio Chieregatti Via Tovaglieri / Via Olcese Via del Pergolato

PREMESSA

Il documento fa leva sull'utilizzo delle risorse disponibili, sia interne alla scuola sia quelle presenti nel territorio, per erogare un servizio formativo adeguato all'esigenza degli alunni di possedere gli strumenti per saper "leggere" correttamente la realtà che li circonda e meglio interagire con essa.

La scuola vuole assicurare, nel rispetto delle capacità e dei ritmi di apprendimento personali, l'arricchimento formativo di tutti gli alunni in un clima relazionale positivo che favorisca la crescita di un sé individuale e di gruppo.

La collaborazione della famiglia, chiamata a cooperare con gli insegnanti e il Dirigente Scolastico al fine di definire un "patto di corresponsabilità" con la scuola, costituisce un'importante interazione costruttiva che favorisce a sua volta l'acquisizione degli apprendimenti.

Le finalità educative legate ai valori civili e formativi dell'identità dell'individuo e ai contenuti disciplinari e culturali, sono perseguite attraverso un processo educativo che si basa sia sui programmi di studio delle singole discipline, sia su contenuti trasversali e culturali tali da educare alla convivenza civile.

IL CONTESTO TERRITORIALE, SOCIALE E CULTURALE

I diversi plessi operano nelle realtà estremamente variegata di due quartieri diversi: Tor Tre Teste e Alessandrino.

Il quartiere di Tor Tre Teste è costituito da due nuclei distinti ed è stato sprovvisto per anni di servizi essenziali; pur essendo abbastanza esteso, tuttora risulta carente di trasporti pubblici: esiste, infatti, una sola linea urbana che collega la zona con i quartieri limitrofi. Nel quartiere sono ubicati una caserma dei carabinieri ed un commissariato di zona che hanno contribuito ad accrescere la sicurezza dei cittadini.

Le scuole dell'Infanzia di via Dei Berio e via Lepetit, la scuola Primaria "Sibilla Aleramo" e la scuola Secondaria di primo grado di largo Chierregatti hanno come bacino di utenza la parte originaria del quartiere, sorta attorno agli anni Settanta per opera di alcune cooperative che hanno costruito abitazioni per la maggior parte di tipo residenziale.

La scuola dell'Infanzia di via Tovaglieri, la scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta" e la scuola Secondaria di primo grado "Via Tovaglieri" (via Olcese) operano nella parte del quartiere sorta nella seconda metà degli anni Ottanta.

Tutti i plessi sono circondati da ampi spazi verdi, parzialmente attrezzati.

Il quartiere Alessandrino è invece un quartiere più antico nato da un suburbio urbano; si estende dalla via Prenestina alla via Casilina ed ospita numerose scuole ma è tuttora carente nei servizi; nella zona del quartiere di confine con il Parco di Tor Tre Teste, alle spalle del Quarticciolo, in un unico edificio in via del Pergolato, si trovano le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dell'I.C. Olcese.

L'area verde del Parco Palatucci di Tor Tre Teste lega, non solo geograficamente, le varie sedi; è un punto di incontro per studenti e famiglie e un luogo importante per attività didattiche riguardanti lo studio dell'ambiente e per quelle sportive.

Nel territorio sono presenti tre parrocchie cristiano-cattoliche: "San Tommaso D'Aquino", in via Davide Campari, nella quale sono attivi un gruppo Caritas e diversi gruppi di animazione giovanile, "Dio Padre Misericordioso" in via Tovaglieri e "San Francesco di Sales", che è un importante punto di riferimento e di aggregazione, in viale Alessandrino. Operano all'interno della comunità sociale anche diversi gruppi confessionali, oltre a quello di religione cattolica; la scuola si impegna nel rispetto di tali pluralità culturali e religiose.

Le scuole rappresentano quindi luoghi significativi di aggregazione nel territorio, insieme alle parrocchie, ad un centro culturale nel quale si svolgono attività per adulti e bambini, alle associazioni sportive private ed a quelle autorizzate dal Comune (che operano usufruendo anche delle palestre messe a disposizione dalla scuola), al complesso sportivo di atletica leggera all'interno del Parco Alessandrino (stadio "A. Nori"), ai molti campi da calcio in cui operano società sportive anche di una certa rilevanza.

Si ritiene importante che la **scuola** e la **famiglia** stabiliscano una linea comune di lavoro e di intervento nei confronti di bambini e adolescenti in termini educativi e valoriali affinché si possa promuovere lo sviluppo della persona umana garantendo il conseguimento di determinati livelli di istruzione e formazione. Negli ultimi tempi l'utenza è maggiormente attenta ai diritti di un'istruzione di qualità, desiderosa di assicurare ai propri figli le opportunità formative migliori e disponibile ad investire nel "valore" scuola e non è mancata una maggiore richiesta di sicurezza e "tranquillità" anche in relazione ad episodi di bullismo che hanno riguardato le cronache nazionali.

La domanda riguarda anche cittadini di origine straniera provenienti in particolar modo dall'Europa orientale ma anche dal sud - est asiatico e dall'Africa settentrionale. Sono genitori talvolta ben radicati nel territorio con figli che hanno frequentato la scuola fin dall'infanzia; in altri casi, da poco arrivati nel nostro Paese, presentano tutte le problematiche connesse all'integrazione.

Come previsto dalla normativa per la scuola Secondaria di primo grado è stato stilato il "**Patto di corresponsabilità educativa**" che definisce gli impegni reciproci della scuola, della famiglia e dello studente. Il patto è stato esteso anche alla scuola primaria.

Contestualmente, cresce e si diversifica la proposta degli enti locali, che nelle sue articolazioni (Municipio, Comune, Provincia e Regione), sostiene progetti culturali, nuovi servizi e il dialogo tra le istituzioni per lo sviluppo di realtà territoriali integrate. Interlocutori istituzionali importanti che, anche in rappresentanza dell'utenza, chiedono alla nostra scuola di andare oltre una semplice funzione di ricezione, per assumere un ruolo attivo di stimolo che consenta ai ragazzi di conoscere meglio la realtà in cui vivono, di immaginarne soluzioni creative, di favorirne vissuti anche collettivi.

Nel territorio sono presenti in attiva partecipazione con l'istituto:

- V Municipio
- Parrocchie del quartiere;
- ASL RM/B;
- Biblioteche comunali "G. Rodari" e "Quarticciolo";
- C.E.A. Centro di educazione ambientale, ospitato in una delle sedi dell'istituto;
- Associazioni sportive e culturali;
- Forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia),

La scuola, da anni, aderisce alla **Rete delle scuole del XIV-XV distretto**, la rete degli II.CC. del V Municipio della quale è scuola capofila, che si prefigge di realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico; arricchire le capacità di analisi dei bisogni formativi del territorio; intrattenere rapporti interistituzionali con gli altri soggetti e servizi aventi competenze in materia di formazione ed interessi coerenti con le finalità istituzionali delle scuole. In tale contesto numerosi progetti vengono predisposti dalle scuole anche in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado non aderenti alla Rete e/o di zone limitrofe.

La scuola aderisce alla Rete d'Ambito la cui territorialità è stata definita dall'U.S.R. per il Lazio e che comprende tutto il territorio del V Municipio (Istituti Comprensivi e Scuole superiori)

La scuola aderisce infine all'**ASAL** (Associazione Scuole Autonome Lazio) molto attiva in merito a tutte le principali problematiche che coinvolgono le scuole del Lazio.

ORGANIGRAMMA



REGISTRO ELETTRONICO

In merito alla Legge 135 del 7 agosto 2012 sulla “*dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie*”, l'Istituto ha deciso di avviare l'utilizzo del registro elettronico per i docenti, mantenendo l'uso del registro cartaceo di classe come documento ufficiale anche per gli alunni. In esso saranno registrate le assenze, i ritardi, gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati, le valutazioni, le attività particolari svolte dalle singole classi.

DIRIGENZA

Il Dirigente dell'Istituto è il dott. Giammarco Amoroso.

Il Dirigente Scolastico opera per assicurare una gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, alla libertà di insegnamento dei docenti, alla libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

COMMISSIONI

Le commissioni sono dei gruppi di lavoro con il compito di programmare e svolgere attività connesse al funzionamento del servizio scolastico.

- Commissione **PTOF/AUTOVALUTAZIONE** che opera in raccordo con le varie Funzioni Strumentali e le altre Commissioni;
- Commissione **CONTINUITÀ** che si propone di:
 - Creare le condizioni necessarie per garantire all'alunno un percorso formativo il più possibile unitario, organico e coerente tra i tre ordini scolastici (scuola dell'Infanzia – scuola Primaria – scuola Secondaria);
 - Promuovere e potenziare le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola;
 - Migliorare lo scambio di informazioni sull'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
 - Favorire lo scambio di informazioni riguardanti gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
 - Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per garantire continuità di saperi, metodi e stili di apprendimento.
- Commissione **APPRENDIMENTI** con il compito di elaborare gli strumenti per verificare il conseguimento degli obiettivi a livello iniziale, intermedio e finale.
- Commissione **GLI/DISAGIO/BES** che si occupa delle problematiche socio-affettive e del disagio. Studia e propone strategie atte a prevenire e affrontare i disturbi specifici di apprendimento ed in genere di tutti i bisogni educativi speciali.
- **TEAM** per la **prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo**. Si occupa di prevenire il fenomeno coordinando iniziative di formazione e progetti.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali alla realizzazione del PTOF deliberate dal Collegio Docenti, sono:



PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il Collegio dei Docenti elabora ed approva il Piano di Formazione e Aggiornamento, in coerenza con il PTOF, dopo aver esaminato, in via prioritaria, le iniziative indicate a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione, quelle proposte a livello regionale o della Rete ed infine dell'Amministrazione scolastica locale. La formazione sarà "certificata", in quanto sarà prioritaria l'attivazione di corsi organizzati da soggetti accreditati dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Per il triennio si individuano le seguenti priorità, per un minimo di 20 ore all'anno, fermo restando le eventuali e successive indicazioni del MIUR:

PRIORITÀ POLITICHE DEL MINISTERO

Si fa riferimento all'Atto di indirizzo politico istituzionale per l'anno 2022, che individua, fra le altre, le seguenti priorità politiche:

- 1. Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti**
- 2. Potenziare l'offerta formativa**
- 3. Promuovere processi di innovazione didattica e digitale**
- 4. Autonomia scolastica e valorizzazione del sistema nazionale di valutazione**
- 5. Percorso 0-6**

PRIORITÀ STRATEGICHE

1) COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa; valutazione e miglioramento; didattica per competenze e innovazione metodologica

2) COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

Lingue straniere; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; scuola e lavoro (per ciò che concerne il tutoraggio di studenti in attività di alternanza scuola-lavoro presso il nostro istituto). Piano Nazionale Scuola Digitale.

3) COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030; inclusione e disabilità, anche per le innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, dell'insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse a livello nazionale e regionale.

FINALITÀ DI ISTITUTO

Le finalità da perseguire con il presente Piano di Formazione d'Istituto sono così definite:

- Ulteriore qualificazione del sistema educativo e dell'offerta formativa dell'Istituto
- Crescita professionale e personale e arricchimento delle competenze dei docenti
- Risposta ai bisogni educativo-didattici dell'utenza
- Raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Rapporto di Autovalutazione;
- Attuazione delle azioni stabilite nel Piano di Miglioramento
- Attuazione del PNSD
- Realizzazione di attività di monitoraggio, confronto, ricerca e sperimentazione nell'Istituto Comprensivo.

Ad integrazione di tale quadro si segnalano inoltre i bisogni relativi a:

- Approfondimenti di carattere disciplinare in relazione all'attuazione delle Indicazioni nazionali e delle Linee Guida, con riguardo ai diversi livelli scolastici ed al loro coordinamento in curricoli verticali
- Continuità delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale.

OBIETTIVI PRIORITARI DELLA FORMAZIONE DI ISTITUTO

Gli ambiti prioritari della formazione definiti nel nostro Istituto Comprensivo sono i seguenti:

- *Problematiche connesse al disagio, alla diversità e all'insuccesso scolastico/ Integrazione alunni con Disagio/Bes*
- *Prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo*
- *Curricolo verticale e valutazione*
- *Didattica per competenze (lettura, comprensione, competenze logico-matematiche, competenze di cittadinanza)*
- *Didattica dell'insegnamento dell'Italiano come L2*
- *Utilizzo delle TIC in particolare della LIM (competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica) da sviluppare all'interno del PNSD*
- *Intelligenze multiple*
- *Attività corporee-musicali come mezzo di espressività*
- *Strategie per il miglioramento degli esiti di Matematica (come emerso dal RAV) e insegnamento delle discipline STEM*
- *Sicurezza sui luoghi di lavoro*
- *Piano Nazionale Scuole digitali*

- *Dislessia Amica*
- *Strumenti di base per la gestione dei conflitti*
- *Applicazione dell'O.M. 172/2020: valutazione formativa e per la valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti*
- *PERSONALE ATA: adeguamento alle nuove normative; digitalizzazione; D.L.vo 81/08; amministrazione trasparente*

MODALITÀ DELLA FORMAZIONE

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello che ogni docente svolga, nel prossimo triennio, dei percorsi formativi che possano valorizzare le potenzialità e migliorare i risultati scolastici, sulla base dei bisogni formativi espressi da ciascuno nell'ambito della rilevazione effettuata dalla Rete d'Ambito Tre; i percorsi potranno svolgersi sia partecipando a iniziative promosse dalla scuola, dalle reti di scuole, dalla rete di Ambito Tre, dall'Amministrazione sia partecipando a quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. Si incentiverà inoltre l'utilizzo della Piattaforma S.O.F.I.A.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da *“riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento”* come indicato nella nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 – *Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la formazione del personale.*

I diversi percorsi formativi potranno, dunque, essere organizzati e realizzati:

- Singolarmente dall'Istituto Comprensivo “Olcese” con interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto delle finalità previste nel PTOF, sia in autoformazione che con il supporto di tutor esterni o interni, con diverse modalità organizzative: attività frontali, workshop, laboratori, social networking, ricerca- azione, e-learning, con l'utilizzo della Piattaforma S.O.F.I.A.;
- Da Reti di scopo;
- Dalla Rete di scuole dell'Ambito 3 di Roma;
- Dal MIUR eUSR Lazio per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- Dal MIUR, USR Lazio, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi previsti nel presente Piano;

Medesima articolazione sarà prevista per il personale ATA là dove i temi formativi sono sicuramente più vincolanti e danno spazio a meno possibilità di scelta.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi).

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.

L'erogazione dei Servizi amministrativi agli utenti sarà effettuata con criteri di celerità ed efficienza, compatibili con le capacità lavorative assicurate dalle unità di personale effettivamente operanti negli uffici; i rapporti con il pubblico saranno improntati a principi di imparzialità, trasparenza e correttezza. Per la sollecita definizione delle pratiche amministrative, per la produzione di atti e per il rilascio di documenti, sarà utilizzato anche il supporto tecnologico offerto dal sistema informativo del Ministero (apparecchiature informatiche), il tutto nell'ottica di un adeguamento progressivo dei servizi alla domanda sempre più complessa e diversificata degli utenti e in coerenza con i principi e le esigenze dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, così come previsto dalla recente legislazione emanata in materia.

L'organico del **Personale Amministrativo**, Tecnico ed Ausiliario (ATA) dell'Istituto, è costituito, oltre che dal DSGA (Direttore dei servizi Generali e Amministrativi), dagli Assistenti Amministrativi. Per far fronte alle esigenze di funzionamento dei plessi scolastici dell'Istituto (n. 3 di scuola Secondaria di I grado, n. 3 di scuola Primaria e n. 4 di scuola dell'Infanzia) e a quelle connesse all'orario dell'attività didattica, che si svolge, di norma, dalle ore 7,25 alle ore 16,30, le attività amministrative dell'Ufficio di Segreteria sono espletate nell'orario 7.20-17.00.

All'interno di tale orario viene garantito il ricevimento del personale e dei genitori sulla base di un orario che tiene conto del funzionamento del servizio scolastico e che viene pubblicizzato sul sito dell'istituto.

In considerazione delle ridotte esigenze di servizio che contraddistinguono i periodi di sospensione dell'attività didattica (festività, vacanze natalizie e pasquali, chiusura estiva della scuola), gli uffici in tali periodi non effettueranno ricevimento pomeridiano e rimarranno chiusi nei giorni prefestivi, in applicazione delle vigenti norme sulle modalità attuative della contrattazione decentrata dell'orario di lavoro del personale ATA.

L'organico dei Collaboratori scolastici garantisce i servizi necessari all'apertura dei plessi, alla portineria, alla sorveglianza, alle pulizie, all'assistenza alla persona e all'handicap.

Nei turni di lavoro delle unità di personale presenti, si tiene conto dell'orario di funzionamento dei plessi e si ricorrerà, in caso di necessità, alla mobilità del personale (spostamento tra le varie sedi scolastiche) ed allo straordinario per coprire le esigenze operative di volta in volta accertate.

GESTIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVO - CONTABILE

Tutte le risorse economiche messe a disposizione dell'Istituzione Scolastica sono gestite in base al Nuovo Regolamento di contabilità scolastica approvato con D.I.M. 129 del 28/08/2018 e successive norme applicative.

Esse saranno impiegate:

1. Per l'ordinario funzionamento didattico - amministrativo dell'istituto;
2. Per la realizzazione dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), finalizzati alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, con l'impiego delle specifiche risorse finanziarie stanziato dal MI;
3. Per mantenere in efficienza i beni e le dotazioni strumentali.

Va fatto presente che **l'acquisto**, il rinnovo e la manutenzione dei sussidi e delle attrezzature audiovisive e tecnico-scientifiche, in dotazione ai laboratori esistenti (informatica – scienze – audiovisivi – linguistico – multimediale – pittura, ecc.) sono fortemente condizionati dall'**assenza di fondi specifici**, così come l'utilizzo delle fotocopie a scopo didattico.

Per tale ragione viene richiesto ogni anno un **contributo volontario** alle famiglie per acquistare piccoli sussidi, mantenere i laboratori, garantire il necessario utilizzo delle fotocopie ad uso didattico nonché i collegamenti ad Internet funzionanti in tutti i plessi.

Il contributo richiesto è di € 12.00 per la scuola dell'infanzia; € 20.00 per la scuola primaria e € 30 per la scuola secondaria di I grado, tutti comprensivi dell'assicurazione contro gli infortuni e per la responsabilità civile. A partire dal secondo figlio il contributo è rimodulato in: 10 € per la scuola dell'infanzia, 15 € per la primaria e secondaria di I grado.

Una quota delle disponibilità finanziarie del Programma Annuale è riservata, in quote già determinate dal Ministero, all'organizzazione e all'attuazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente, alla incentivazione di attività aggiuntive, funzionali alla didattica curricolare, nonché di prestazioni oltre l'orario obbligatorio di servizio, da parte del personale ATA, in vista di una migliore rispondenza dei servizi amministrativi e ausiliari alla domanda degli utenti e degli operatori scolastici; vengono utilizzate in tal senso le risorse economiche del MOF (miglioramento dell'offerta formativa) che, ridotto negli anni, non sempre garantisce quanto necessario ad un ottimale funzionamento dell'istituto.

STRUTTURE DI SUPPORTO

REFEZIONE

Il servizio mensa è erogato con appalto diretto gestito dal Comune di Roma.

- Per la scuola dell'infanzia: gli alunni che frequentano il tempo pieno consumano i pasti per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì)
- Per la scuola primaria: gli alunni che frequentano il tempo pieno consumano i pasti per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì), quelli che frequentano il tempo normale per un giorno alla settimana
- Per la Scuola Secondaria di primo grado nella sede di via del Pergolato, gli alunni che frequentano il tempo prolungato consumano i pasti per due giorni a settimana coincidenti con quelli di permanenza pomeridiana (martedì e giovedì).

La vigilanza sull'andamento del servizio e gli adempimenti amministrativi ad esso connessi saranno espletati dal Municipio competente.

Nei plessi scolastici dove è prevista la refezione i genitori potranno verificare la qualità e l'efficienza del servizio erogato, attraverso apposite **commissioni di controllo** composte da propri rappresentanti, preventivamente nominati dal Consiglio d'Istituto ed autorizzati dai competenti Organi del Municipio V. Tali rappresentanti potranno accedere liberamente nei locali cucina e refettorio della scuola per controllare le modalità di preparazione e di somministrazione dei pasti, l'organizzazione complessiva del servizio, e potranno formulare, se lo riterranno necessario, le proprie conseguenti osservazioni al Municipio, sulla base di quanto previsto nel Capitolato.

IMPIANTI SPORTIVI

La palestra e gli spazi liberi saranno messi a disposizione degli alunni, durante gli insegnamenti curricolari. Nell'ambito delle attività psicomotorie, ludico-ricreative e sportive sarà sollecitato l'impegno di tutte le classi per una partecipazione attiva, a livello di plesso o di Istituto, ad attività motorie di base e di gioco-sport, attivando opportune forme di collaborazione con le Associazioni sportive del territorio che utilizzano le palestre della scuola in orario extrascolastico per l'attivazione dei Centri Sportivi Municipali, sulla base di progettazioni comuni. Al termine della giornata scolastica, l'impianto con le relative attrezzature sarà concesso in uso all'Amministrazione Comunale (Municipio) per il funzionamento dei Centri Sportivi Municipali nell'osservanza della normativa vigente in materia.

Nel plesso di scuola primaria "Sibilla Aleramo" è presente una parete per l'arrampicata sportiva di proprietà della scuola il cui utilizzo, in orario extra-scolastico, è concesso sulla base di apposito progetto concordato con il referente di istituto.

SERVIZI DI PULIZIA

Il servizio di pulizia dei locali scolastici è svolto dai collaboratori scolastici in orari tali da non ostacolare il normale svolgimento delle attività didattiche.

SERVIZIO DI SICUREZZA

Il servizio di sicurezza opera per la prevenzione dei rischi e la protezione della salute del personale e degli alunni attraverso una qualificata attività di formazione ed informazione, nonché mediante l'adeguamento delle misure preventive e protettive, con affidamento di apposito incarico ad un esperto esterno e designazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze.

La sede di Via del Pergolato, la palestra di Via Olcese e la sede di scuola secondaria di Largo Chieregatti sono dotate di defibrillatore. È intenzione della scuola potenziare la dotazione di questi dispositivi fondamentali per la sicurezza dell'utenza e del territorio circostante.

FINALITÀ DEL PROGETTO EDUCATIVO



PROGETTUALITÀ E INIZIATIVA DIDATTICA

La progettualità dell'istituto avrà come tema comune i contenuti e i principi della "Cittadinanza e Costituzione".

Nella società odierna il processo di globalizzazione sta gradualmente mettendo in evidenza l'insicurezza individuale, dovuta principalmente ad una omologazione di comportamenti che impediscono all'individuo di entrare in empatia con l'altro e quindi di coglierne le differenze come occasione di arricchimento personale.

Il diffuso malessere dei giovani, nella famiglia, nella scuola e nella società che si esprime in molteplici forme, come l'abbandono scolastico, lo scarso rendimento scolastico, le difficoltà di apprendimento, la fuga dalle regole del vivere civile e sociale, originando fenomeni di bullismo, di micro delinquenza, di conflittualità più o meno latenti, fa sì che la scuola debba continuare a sviluppare percorsi formativi sulla cittadinanza attiva e sullo sviluppo del senso di appartenenza ad una società fondata sui valori di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo, diversità culturale, tolleranza e solidarietà, principi peraltro dichiarati nella carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000.

Inoltre, la presenza nel territorio italiano e nelle metropoli in particolare, di un tessuto sociale ed economico sempre più multietnico e multiculturale spinge la scuola, sede istituzionale dell'educazione e dell'istruzione, a rafforzare il confronto e il dialogo su valori e regole condivisi e a ricercare strategie adeguate in grado di favorire la partecipazione degli alunni al processo educativo-formativo e alla vita della comunità scolastica.



OBIETTIVI E METODOLOGIA

OBIETTIVI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Acquisire maggiore sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato
- Utilizzare il linguaggio non verbale
- Saper rispettare gli altri e se stessi
- Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Esprimere le proprie emozioni
- Acquisire una buona autonomia nell'espletamento dei bisogni personali
- Conoscere il sé corporeo
- Scoprire ed accettare i diversi punti di vista
- Collaborare per un fine comune
- Conoscere e rispettare le regole comuni
- Decodificare i messaggi dei mezzi di comunicazione e delle proprie esperienze attraverso verbalizzazioni, rappresentazioni grafico-pittoriche e drammatizzazioni
- Sperimentare individualmente e in gruppo giochi simbolici, travestimenti e drammatizzazioni

SCUOLA PRIMARIA (classi I II III)

- Acquisire la consapevolezza del rispetto e tutela del proprio corpo
- Essere capaci di imparare a riconoscere le proprie emozioni e saperle gestire
- Saper riconoscere ed accettare i propri limiti
- Stabilire rapporti basati sul reciproco rispetto
- Assumere atteggiamenti positivi verso gli altri e saper collaborare e cooperare
- Acquisire l'abitudine a far bene il proprio lavoro e a portarlo a termine
- Imparare ad avere cura degli oggetti e degli ambiti sia naturali sia sociali

SCUOLA PRIMARIA (classi IV e V)

- Educare alla convivenza civile e democratica
- Saper riconoscere le parti fondamentali della Costituzione Italiana
- Saper rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana
- Conoscere i principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia
- Aiutare i bambini ad osservare e decodificare i messaggi pubblicitari
- Sensibilizzare i bambini alla lettura delle immagini per non essere spettatori passivi ma per diventare essi stessi produttori di immagini.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi fondamentali dell'educazione alla cittadinanza sono il favorire negli allievi la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica individuale e collettiva basata sul senso di responsabilità e convivenza civile. Compito dei docenti sarà quello di promuovere negli allievi la capacità di compiere scelte consapevoli in ogni contesto della vita quotidiana sia scolastica sia extrascolastica sviluppando positive forme di collaborazione e di solidarietà. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica si prefigge il conseguimento delle seguenti competenze trasversali:

- Acquisire coscienza del concetto di cittadinanza e riconoscerne la dimensione globale,
- Acquisire consapevolezza che i principi e le regole della Costituzione italiana trovano applicazione nella vita sociale,
- Comprendere il ruolo delle organizzazioni governative e non governative,
- Adottare nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici,
- Imparare a promuovere lo sviluppo sostenibile e adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente,
- Conoscere le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità,
- Essere consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri,
- Comprendere il ruolo e il valore dell'Unione Europea,
- Imparare a tutelare la propria salute con particolare riferimento all'educazione alimentare,
- Essere consapevole dei pericoli che possono derivare dalla rete e saperli individuare,
- Possedere consapevolezza della propria identità digitale e proteggerla da eventuali pericoli,
- Comprendere il ruolo dei diversi livelli di decentramento del governo le relazioni tra famiglia – stato e società,
- Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico.

EDUCAZIONE CIVICA

In allegato al documento, è inserita la programmazione per l'Educazione Civica che integrando la programmazione ordinaria, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolarne relazioni positive con il contesto esterno.

In ragione della trasversalità del nuovo insegnamento, "ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno" nei diversi gradi di insegnamento.

Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

Ognuno dei tre ordini scolastici ha elaborato una propria programmazione che differenziandosi nei contenuti cerca di offrire un percorso armonico e coordinato negli obiettivi da conseguire.

METODOLOGIA

Una scuola, in linea con i bisogni di una società globale e multi-etnica, richiede la capacità di coniugare gli aspetti affettivi e quelli di pensiero per fare conoscere il valore della cittadinanza e della democrazia ed esercitarne consapevolmente i diritti. Occorre sviluppare il pensiero creativo e quello critico per essere in grado di formulare giudizi motivati in cui siano presenti valori, regole, leggi e principi. Per raggiungere tale obiettivo è indispensabile curare le tre dimensioni dell'apprendimento: cognitiva, affettiva, volitiva.

Il compito degli insegnanti sarà quello di far apprendere i concetti di cittadinanza e Costituzione all'interno delle discipline, evidenziando i diritti e i doveri della persona. Sarà importante consentire l'interiorizzazione di concetti che altrimenti risulterebbero astratti e di difficile comprensione soprattutto per bambini delle scuole dell'Infanzia e Primaria. Assume un ruolo significativo "l'educazione ai media", perché questi risultano essere fattori potenti di socialità, ma spesso non sufficientemente governati. Le dimensioni trasversali si collegano ai curricoli disciplinari e interdisciplinari, forniscono conoscenze che danno agli alunni contenuti spendibili per vivere il proprio contesto sociale in modo positivo e propositivo.

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento trasversale si attuerà in ogni momento didattico, sia all'interno sia all'esterno della scuola. In ogni disciplina e durante le varie attività didattiche ci sarà sempre un richiamo ai valori della Convivenza Civile che si articoleranno come contenuti trasversali delle singole discipline e come momenti di insegnamento specifico durante particolari iniziative didattiche e progettuali. La metodologia sarà quella della disciplina ma non mancheranno iniziative dirette come incontri dibattito, collaborazione di esperti esterni, viaggi e visite di istruzione, approfondimenti mediante l'uso di strumenti specifici (quotidiano, internet, visione cinematografiche, attività sportive ecc.).

GIORNATA DEL SAPER FARE – SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Durante l'anno scolastico gli alunni vivranno una giornata in cui l'attività didattica sarà incentrata sullo sviluppo e potenziamento delle competenze. Gli alunni lavoreranno a progetti interdisciplinari a classi aperte e/o per gruppi di lavoro dove faranno emergere le competenze acquisite mettendo in pratica quanto appreso.

Anche in questa occasione la nostra scuola mette in pratica quelle che sono le linee delle indicazioni nazionali mirando a fare scuola cioè a *“mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. (...)*

La data specifica sarà deliberata dal Collegio dei docenti.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

A seguito dell'applicazione del Piano nazionale per la scuola digitale, nelle sedi di scuola secondaria di primo grado sono presenti:



- un **atelier digitale** presso la sede di Largo Appio Chieregatti,
- un **ambiente innovativo di apprendimento** presso la sede di Via del Pergolato,
- uno **spazio laboratoriale e strumenti per le STEM** presso la sede di Via Tovaglieri / Via Olcese.

Si tratta di un laboratorio multifunzionali che riportano a scuola il fascino degli antichi mestieri in ambienti moderni e multimediali caratterizzato dalla presenza di stampanti 3D. Tra gli obiettivi di questi laboratori vi è l'intento di formare un alunno che pensa, progetta e crea.



La nostra scuola è una scuola che si apre al territorio, che quando è possibile supera la didattica tradizionale e punta alla creazione di ambienti dove fare esperienze per acquisire competenze, che coinvolge studenti a classi aperte, incoraggia la creatività, la manualità, il gioco, l'uso critico dei mezzi multimediali e il pensiero progettuale.



Un luogo di pensiero ma anche di realizzazione pratica.

Assumono un ruolo fondamentale nel curriculum di istituto le discipline STEM (scienza, ingegneria, tecnologia e matematica) grazie alle quali gli alunni vanno oltre le conoscenze ma imparano a pensare in modo critico valutando le informazioni di cui sono in possesso. Obiettivo dell'insegnamento diventa quello, tra gli altri, di guidare l'allievo ad applicare conoscenze per risolvere i problemi. Le abilità devono essere trasmesse in modo applicato, come parte di un insieme più ampio, piuttosto che con l'approccio tradizionale di parte delle singole discipline.

INCLUSIONE

L'inclusione si realizza nell'ottica della reale valorizzazione delle singole diversità, in un percorso di integrazione dell'alunno diversamente abile e degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che sia positivo e che conduca il singolo e la classe ad essere parti attive del processo di apprendimento e socializzazione.

Aspetti organizzativi e didattici

Nel rispetto dell'art. 2 della Legge 517/77, della Legge 104/92 e del D.L.vo 66/2017 saranno assegnati agli alunni gli insegnanti di sostegno, che in accordo con i docenti del team, la famiglia e gli altri operatori socio-sanitari, attueranno opportuni interventi in base alle esigenze e alle potenzialità del singolo alunno, si provvederà quindi all'elaborazione condivisa del PEI. Per gli alunni con BES si provvederà alla stesura di un Piano didattico personalizzato.

A tal fine la scuola ha a disposizione i seguenti strumenti:

- **GLI d'Istituto;**
- **GLO Operativo per ogni singolo alunno con disabilità;**
- **Profilo di Funzionamento (PF) redatto dall' unità di valutazione multidisciplinare, nell'ambito del SSN che a regime andrà a sostituire la DF e il PDF**

Per ogni alunno con disabilità è redatto il Piano educativo individualizzato all'interno del GLO (P.E.I.)

Per ogni alunno con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA) è redatto il Piano didattico personalizzato all'interno del Team/Consiglio di classe e con la condivisione della famiglia e degli eventuali specialisti che seguono il minore. (P.D.P.)

Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono degli obiettivi trasversali come:

- autonomia personale e didattico-operativa
- consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento
- rispetto delle regole
- socializzazione

Alunni con BES

In base alla Legge 170 del 2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative.

Il PDP è la programmazione educativa per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento e tiene conto delle loro specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Esso è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico. Redatto a cura del Consiglio di Classe, sulla base della diagnosi della struttura pubblica, prevede che tutti i docenti adottino specifiche strategie didattiche e indichino cosa può servire al ragazzo per riuscire ad essere autonomo e avere successo nella singola disciplina. Ad esempio, in matematica sarà inserito l'uso della calcolatrice e/o del formulario, in altre materie l'uso delle mappe per lo studio e per le interrogazioni; si potrà inoltre prevedere che l'alunno sia dispensato dalle interrogazioni orali e/o da discipline quali la lingua straniera nei casi più seri di Dsa.

Il PDP **non è un documento statico** e come tale deve prevedere dei momenti in cui esso possa essere aggiornato con nuove informazioni derivanti dall'osservazione dell'alunno. L'alunno con il tempo acquisisce sempre più autonomia e sicurezza, e magari, crescendo, ha necessità di cambiare anche le strategie che utilizza. È fondamentale che l'osservazione attenta dei docenti e la consapevolezza dell'alunno portino a momenti di verifica del PDP al fine di modificarlo a seconda delle nuove esigenze.

CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il nostro Istituto pone particolare attenzione alle problematiche connesse al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

In particolare, la scuola recepisce le indicazioni della Legge 71/2017, che mediante un approccio inclusivo invita i soggetti del mondo della scuola a sviluppare una progettualità didattica che porti alla prevenzione e al contrasto del fenomeno secondo una prospettiva innanzitutto educativa e non punitiva.

Tra gli obiettivi trasversali della scuola, vi è lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti in un'ottica di formazione di cittadini digitali, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Rientrano in quest'ottica la collaborazione con la piattaforma "generazioni connesse", con la "fondazione "mondodigitale" ed incontri a tema con la polizia postale, attività didattiche di sensibilizzazione specifiche miranti al reciproco e alla valorizzazione delle diversità.

La scuola si propone di valorizzare, per quanto possibile, le eventuali proposte sul tema provenienti dal MI, dagli enti locali e dal terzo settore e si riserva di intraprendere proprie iniziative sul tema.

La scuola si impegna ad attivare degli interventi finalizzati alla formazione ai rischi e all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche, e a proporre, nei limiti delle proprie risorse, degli incontri o momenti di discussione rivolti alle famiglie al fine di responsabilizzarle ed informarle sui rischi dell'uso delle risorse informatiche.

All'interno del sito internet della scuola è presente una sezione dedicata con materiali specifici di riflessione rivolti a studenti, genitori e docenti.

Si richiamano le modalità di utilizzo dei mezzi informatici a scuola e le sanzioni previste per un utilizzo non consono e atti di cyber-bullismo, presenti nel regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità.

Come previsto dalla Legge 71/2017 la scuola ha individuato docenti referenti con il compito di coordinare un team di lavoro che attuerà un monitoraggio e le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, ferme restando le competenze del dirigente scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA OFFERTA FORMATIVA

QUATTRO

SEDI

Via dei Berio
Via Lepetit
Via del Pergolato
Via Tovaglieri





ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto comprende quattro plessi di scuola dell'infanzia:

- via dei Berio
- via del Pergolato
- via Lepetit
- via Tovaglieri

Le sezioni di scuola dell'Infanzia funzionano secondo i seguenti orari:

- Sezioni a tempo ridotto: dalle ore 8:00 alle ore 13:00 - via dei Berio (1 sezione) – Tovaglieri (1 sezione)
- Sezioni a tempo pieno: dalle ore 8:00 alle ore 16:00 - via Tovaglieri (2 sezioni) - via Lepetit (3 sezioni) - via dei Berio (1 sezione) - via del Pergolato dalle 8.25 alle 16.25 (2 sezioni).

Nelle sezioni a tempo pieno gli insegnanti lavorano in compresenza dalle ore 11:00 alle ore 13:00 in via Lepetit, in via Tovaglieri e in via dei Berio; dalle ore 11:25 alle ore 13:25 in via del Pergolato.

Durante l'orario di compresenza i docenti si dedicano a proporre interventi specifici di recupero, verbalizzazione degli elaborati, organizzazione di attività di intersezione e alla supervisione dei bambini durante il pasto principale. L'orario pomeridiano viene dedicato al potenziamento delle capacità di ascolto ed attenzione e di osservazione dei bambini durante momenti di gioco libero e/o organizzato, ponendo particolare attenzione alle loro capacità relazionali e organizzative.

I bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica dedicano tali ore allo svolgimento di attività alternative organizzate dalle insegnanti di sezione.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni si formano aggiungendo al nucleo di bambini già frequentanti i nuovi iscritti che sono assegnati a ciascuna sezione tenendo conto delle fasce di età di appartenenza.

In base ai criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto e sulla base delle proposte del Collegio dei docenti, nel rispetto della procedura e delle norme vigenti in materia, le sezioni sono costituite:

- a) Distribuendo equamente il numero di bambini per ogni sezione;
- b) Ripartendo, in modo equilibrato, i maschi e le femmine in ciascuna sezione;
- c) Inserendo fratelli e sorelle in sezioni diverse salvo diversa richiesta da parte dei genitori;
- d) Inserendo i gemelli in classi diverse salvo casi particolari;
- e) Suddividendo, nelle sezioni, gli alunni portatori di handicap;
- f) Creando, ove possibile, sezioni composte da bambini di due fasce d'età.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Si ritiene fondamentale consentire ai bambini al primo ingresso a scuola ed ai loro genitori un graduale inserimento al fine di evitare situazioni di disagio. Inoltre, dopo l'interruzione delle vacanze estive, anche per i bambini più grandi è consigliabile un ritorno graduale ai normali ritmi scolastici.

Pertanto nelle prime due settimane di scuola l'orario di frequenza dei bambini viene ridotto e gli insegnanti lavorano in classe in compresenza al fine di:

- Organizzare attività di accoglienza
- Collaborare in continuità con i docenti della scuola primaria per accogliere i nuovi iscritti alle classi prime

L'organizzazione del progetto prevede:

- Il primo giorno di scuola entrano solo i bambini di 4 e 5 anni;
- Nella prime due settimane tutti bambini escono alle ore 13:00 (13:25 plesso di via del Pergolato) dopo aver usufruito del servizio mensa, dove previsto

PROGETTO CONTINUITÀ NIDO-INFANZIA

Con lo scopo di creare e mantenere una continuità tra le due scuole del territorio, le educatrici del Nido "Maramao" con sede a Largo Chieregatti,8 e le insegnanti dell'Infanzia dei plessi di Via Lepetit e via dei Berio (logisticamente vicini al nido stesso) collaborano alla creazione di una rete per uno scambio d'informazioni che può facilitare un inserimento più sereno e graduale nella nuova successiva realtà scolastica accogliente. A tal proposito si organizzeranno, tra le educatrici e le insegnanti, degli incontri per comparare e condividere stili educativi e valutare occasioni di apprendimento relazionali più adatte al passaggio di grado scolastico.

PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA

Questo progetto nasce dall'esigenza di accompagnare i bambini al grado scolastico successivo affinché lo vivano con naturalezza, sicurezza e serenità. Dal momento che ogni bambino/a vive con il proprio modo di sentire, percepire e guardare, il progetto ponte tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria mira a costruire una continuità che tenga in considerazione i diversi linguaggi di espressione delle competenze acquisite e di conoscere la futura scuola e le future insegnanti in un clima stimolante e soprattutto sereno aiutando i bambini a superare ansie e timori legati al passaggio di grado scolastico.

I bambini di 5 anni prenderanno parte a degli incontri conoscitivi e laboratoriali con le insegnanti delle classi quinte uscenti che doneranno loro dei lavori preparati dai compagni della primaria.

Partendo dalla formulazione di domande spontanee volte a soddisfare la curiosità per la futura scuola, si procederà alla realizzazione di attività grafico-pittoriche ed esperienziali come elaborato finale rafforzando così atteggiamenti di cooperazione e condivisione.

EDUCAZIONE CIVICA

Progetto verticale che unisce i tre gradi scolastici del nostro Istituto, partendo dal basso, per la scuola dell'infanzia si prevede la pianificazione di attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, all'identità, all'autonomia e allo sviluppo e acquisizione di competenze del buon cittadino.

Tutti i campi d'esperienza ed in particolare "il sé e l'altro" concorrono a sviluppare le competenze di cittadinanza.

Nella scuola dell'infanzia possono essere affrontati, contestualizzando nell'esperienza quotidiana, i concetti di solidarietà, rispetto, sostenibilità, educazione alla cittadinanza ed i principi fondamentali della Costituzione.

Il progetto si svilupperà proponendo ai bambini un'unità didattica di 33 ore come da indicazioni ministeriali.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA-EDUCATIVA

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Olcese", consapevoli di condividere con gli altri cicli dell'istruzione quella che è la principale finalità della scuola dell'Infanzia, l'educazione armonica ed integrale della persona, si impegnano a progettare un piano didattico-educativo costruito "dal basso" cioè capace di sapersi radicare nella specifica realtà di ciascuna scuola e di saper cogliere e rispondere alle attese ed esigenze dell'utenza. Tenendo conto della "cornice" nazionale entro la quale attenersi, i docenti formuleranno gli obiettivi educativi e formativi trasversali, relativi alle singole unità di apprendimento, visti dalla parte del bambino, maturati all'interno delle concrete esperienze proposte loro. Tutto ciò tenendo presente la realtà degli alunni, le loro esigenze, il contesto preciso in cui sono collocati. L'esperienza culturale che la scuola offre, attraverso il metodo diretto del vivere e dell'affrontare situazioni problematiche, porterà ogni individuo a maturare la capacità di costruirsi una visione del mondo ed un sistema di valori cui orientare la propria vita, a sapersi assumere le proprie responsabilità, a sviluppare se stesso nella molteplicità delle proprie capacità.

Ogni bambino giunge alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie in base all'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati e valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo, cognitivo e linguistico per se stesso e in relazione agli altri.

IMPIANTO CURRICOLARE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI

Obiettivi generali

- ✓ Favorire la maturazione della propria identità.
- ✓ Favorire la conquista dell'autonomia.
- ✓ Perseguire l'acquisizione di capacità e competenze comunicative, espressive, logiche, operative.
- ✓ Sviluppare una partecipazione responsabile alla vita sociale.

SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

Le docenti organizzeranno le attività anche in laboratori la cui realizzazione terrà conto della realtà scolastica e delle strutture disponibili con attività da scegliere, mediare, adattare al bisogno formativo del bambino di vivere serenamente con se stesso, con gli altri e con l'ambiente. Le docenti cercheranno di organizzare gruppi omogenei per età in orario di compresenza.

Gli obiettivi formativi e specifici di apprendimento individuati, concorreranno a formare un gruppo-sezione riconoscibile, in grado di darsi e riferirsi a regole di rispetto e convivenza comune.

La scuola si impegna a fare in modo che i componenti del gruppo siano in grado di essere solidali, partecipi e attivi nel far progredire il gruppo stesso. Il bambino potrà manifestare la sua personale creatività, frutto del confronto della negoziazione e dei modelli finora ricevuti.

Attraverso una serie di esperienze significative si promuoverà nel bambino la conquista di tali obiettivi, mediante la strutturazione di unità di apprendimento, che potranno essere modificate ed integrate in relazione ai bisogni e alle potenzialità dei singoli alunni. Il bambino sarà al centro del processo formativo e saranno considerati con attenzione gli aspetti affettivo-relazionali, linguistici e di apprendimento.

Gli obiettivi formativi potranno essere arricchiti significativamente anche dall'attivazione di laboratori organizzati da esperti esterni. L'insegnante di religione terrà conto della tematica che la scuola dell'infanzia propone orientando l'attività didattica verso quei valori fondamentali della cultura religiosa cattolica. Viene garantita l'attività alternativa per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

METODOLOGIA

Gli insegnanti ritengono indispensabile progettare attività didattiche che tengano conto dell'interesse spontaneo o indotto del bambino. Le metodologie privilegiate sono:

- Il gioco in tutte le sue forme
- La valorizzazione delle esperienze personali e dirette
- L'esplorazione e l'osservazione.

MEZZI

Ogni plesso dispone di materiale didattico strutturato e di recupero, sussidi audiovisivi e informatici (TV, telecamera, macchina fotografica, proiettore, computer...) e di altri supporti didattici acquistati nel corso degli anni.

STRUTTURE

- Giardini e giochi per bambini (tutti i plessi)
- Laboratori: linguistico-espressivo (via Lepetit)
- Audiovisivi (proiezioni: tutti i plessi)

INIZIATIVE CULTURALI E VISITE DIDATTICHE

Partendo dal presupposto che la conoscenza scaturisce dall'esperienza, gli insegnanti ritengono opportuno effettuare alcune uscite nel quartiere e nell'ambito del Comune e della provincia di Roma. In particolare, si fa riferimento alle seguenti possibilità:

- Contatti con le diverse istituzioni del territorio e con i vari servizi del quartiere;
- Percorsi previsti dalle iniziative del Comune di Roma "Città come scuola", Biblioteca;
- Visite guidate in luoghi scelti in base alle priorità delineate nelle specifiche programmazioni di plesso: fattoria, museo, teatro ...;
- Rappresentazioni teatrali a scuola.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Con le famiglie:

- Incontri formalizzati quali assemblee di classe, Consigli d'Intersezione,
- Incontri di tipo non formalizzato quali colloqui ed iniziative particolari.

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO E ADEMPIMENTI INDIVIDUALI

Come da Contratto Collettivo Nazionale, gli insegnanti di scuola dell'Infanzia sono tenuti alla preparazione delle attività, a prendere parte agli incontri degli organi collegiali, ad informare le famiglie sull'andamento delle attività educative, alla predisposizione del lavoro didattico, all'assistenza degli alunni all'entrata e all'uscita di scuola.

SCUOLA PRIMARIA

OFFERTA FORMATIVA





LA SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto comprende tre plessi:

Madre Teresa di Calcutta	Sibilla Aleramo	Pergolato
Sede della dirigenza Via Olcese Tempo pieno	Largo Appio Chieregatti Tempo pieno e normale	Via del Pergolato Tempo pieno

TIPOLOGIA DEL TEMPO SCUOLA

Il Collegio dei Docenti ha scelto di adottare il modello che prevede la contitolarità e l'unitarietà del team docente per garantire una più alta qualità dell'offerta formativa, grazie alla razionalizzazione e all'ottimizzazione delle competenze di ciascun insegnante.

I docenti, durante gli intervalli della ricreazione e del dopo pranzo, osservano gli alunni, nei momenti di gioco libero e/o organizzato, ponendo particolare attenzione alle loro capacità relazionali e organizzative.

Nei tre plessi di scuola Primaria le attività si svolgono sia di mattina che di pomeriggio con orari differenziati.

TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
27 ORE SETTIMANALI 5 giorni (lunedì-venerdì) Una permanenza pomeridiana settimanale per tutte le classi fino alle 15.30	40 ORE SETTIMANALI 5 giorni (lunedì-venerdì) per otto ore giornaliere Fascia oraria antimeridiana (8:30-12:30). Fascia oraria pomeridiana (12:30-16:30)

Tenendo conto degli obiettivi formativi generali, definiti in base agli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali 2012, e della realtà della propria classe, ciascun Team progetta il proprio insegnamento indicando il tempo dedicato a ciascuna disciplina, nell'ambito delle fasce di oscillazione stabilite nel presente piano.

OBIETTIVI FORMATIVI PER AMBITO, TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE

AMBITO LINGUISTICO-ESPRESSIVO

- Comprendere come le varie forme di comunicazione siano strumenti per relazionarsi con gli altri, per valorizzare la propria e l'altrui identità e diversità in un dialogo aperto con le persone e le culture coinvolte per la realizzazione di obiettivi comuni.
- Saper "leggere" e decodificare la realtà in modo personale e creativo usando proficuamente i linguaggi non verbali, considerando questi ultimi anche come veicoli privilegiati dell'espressione soggettiva e interiore di sentimenti, affetti e pensieri non altrimenti esprimibili.

AMBITO LOGICO-MATEMATICO

- Acquisire la capacità di ordinare, quantificare, misurare la realtà non come capacità fini a se stesse, ma come intervento sulla realtà per interpretarla criticamente e trasformarla consapevolmente.
- Saper orientare l'osservazione della realtà partendo da situazioni problematiche concrete ricercandone le soluzioni attraverso ipotesi e verifiche che portino a generalizzare, ad estrapolare, a procedere oltre l'intuizione, per arrivare alla sistematicità propria del conoscere.

AMBITO ANTROPOLOGICO

- Conoscere e sapersi orientare in una realtà spazio – temporale ed essere in grado di interagire con essa in modo consapevole.

EDUCAZIONE CIVICA

È un insegnamento trasversale che contribuisce a formare cittadini che partecipano attivamente e responsabilmente alla vita comunitaria nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. I contenuti di tale insegnamento vengono sviluppati attraverso attività interdisciplinari che mirano al raggiungimento dei seguenti traguardi:

- interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità;
- gestire la conflittualità, contribuendo alla realizzazione delle attività comuni;

- acquisire consapevolezza del proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé e degli altri;
- partecipare in modo attivo e consapevole alla vita scolastica;
- rispettare le regole condivise;
- conoscere gli elementi fondamentali della Costituzione Italiana;
- predisporre all'accoglienza e alla convivenza;
- ascoltare le opinioni, anche se diverse, degli altri;
- assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente;
- saper usare le tecnologie digitali anche per l'apprendimento;
- esercitare un uso consapevole, in rapporto all'età, dei materiali e delle fonti digitali disponibili nel web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione

RELIGIONE CATTOLICA

Riflettere sui valori personali, comunicativi, etici e sociali proposti dalla visione cristiana, comprendendola come ulteriore chiave di lettura della realtà.

L'**attività alternativa**, tenendo conto della normativa vigente, riguarderà temi che abbraccino l'etica e la convivenza civile, oppure attività di studio o ricerca individuali con assistenza del personale docente.

L'**informatica** sarà realizzata come attività trasversale alle varie discipline di studio, utilizzando le competenze esistenti all'interno del team docente.

UTILIZZO ORE DI CONTEMPORANEITÀ

Le esigue ore di contemporaneità nelle classi a tempo pieno, quasi scomparse in seguito alla riarticolazione oraria prevista dalle attuali normative, saranno destinate:

- All'insegnamento della lingua inglese per sopperire alla diminuzione di organico;
- Al **recupero didattico** degli alunni con problemi di apprendimento. Ogni gruppo-docente adeguerà le linee generali esposte nel progetto in base alle esigenze delle singole realtà.

Le ore di contemporaneità, che si determineranno con l'inserimento esterno nelle classi di insegnanti specializzati di lingua straniera, saranno impiegate per la sostituzione degli insegnanti assenti e/o per eventuali scambi di competenze.

Le ore di contemporaneità, che si determineranno con l'insegnante di Religione cattolica, saranno impiegate per la sostituzione degli insegnanti assenti e/o per le attività alternative per gli alunni che non si avvalgono di detto insegnamento.

Nelle classi a **tempo normale** l'orario non prevede contemporaneità.

AGGREGAZIONE MATERIE DI STUDIO IN AMBITI DISCIPLINARI

Gli ambiti disciplinari saranno suddivisi tenendo conto delle indicazioni della normativa, salvaguardando le competenze personali di ogni docente, e la specializzazione all'insegnamento della lingua inglese.

L'aggregazione delle materie di studio, fermo restando le competenze acquisite dai singoli docenti e la flessibilità atta a garantire efficacia all'azione didattico-curriculare, sarà la seguente:

Tempo Normale

1. Italiano - Arte ed Immagine - Religione Cattolica - Inglese
2. Matematica – Scienze e Tecnologia – Musica
3. Storia – Geografia – Ed.Fisica/Motoria

Tempo Pieno

1. Italiano – Storia -- Arte ed Immagine – Religione Cattolica – Inglese
2. Matematica – Scienze e Tecnologia- Geografia – Ed.Fisica/Motoria - Musica

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL TEMPO DI INSEGNAMENTO TRA LE SINGOLE DISCIPLINE

I criteri di ripartizione tra le singole discipline su base settimanale sono:

	<u>Fascia di oscillazione</u>	
	<u>Minimo</u>	<u>Massimo</u>
Italiano	4	9
Arte e Immagine	2	4
Religione Cattolica – Mat. altern.	2	2
Matematica	3	8
Scienze e Tecnologia	2	4
Storia	2	3
Geografia	2	3
Educazione Fisica	2	2
Musica	2	4
Inglese	1-2-3	1-2-3
Educazione Civica (trasversale)	almeno 33 ore annuali	

INSEGNANTI SPECIALIZZATI NELL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

La lingua Inglese viene insegnata dai docenti specializzati in tale insegnamento (l'insegnante di classe o altro insegnante della scuola); secondo la normativa vigente è prevista un'ora nelle classi prime, due ore nelle classi seconde; tre ore nelle classi terze, quarte e quinte. Inoltre la scuola organizza corsi di potenziamento nella lingua Inglese con insegnanti madrelingua in orario extra-scolastico.

ADOZIONE LIBRI DI TESTO

Nella scelta dei libri di testo gli insegnanti tengono conto:

- Della qualità dei contenuti, che devono presentare sia i collegamenti interdisciplinari, sia i riferimenti alle tematiche trasversali;
- Della qualità delle immagini;
- Dello stile espositivo e comunicativo;
- Dell'impostazione grafica.

I rappresentanti dei genitori sono coinvolti nella scelta dei libri di testo e sono chiamati a dare un proprio giudizio valutativo che, però, non è vincolante.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Le **verifiche** hanno **cadenza quadrimestrale**, prevedendo una verifica all'inizio dell'anno scolastico, nel periodo compreso tra settembre e ottobre, una intermedia nel periodo tra gennaio e febbraio, e una finale nel mese di giugno.

La **valutazione** didattica, per la scuola Primaria, valuta gli esiti e i processi degli apprendimenti:

- **Conoscenze dichiarative:** contenuti, informazioni, dati, saperi
- **Conoscenze procedurali:** relative al saper fare, a metodi e strumenti di organizzazione e di rielaborazione critica del pensiero.
- **Conoscenze immaginative:** relative a linguaggi, rappresentazioni, modi di pensare.

Le valutazioni sono sistematiche e svolgono un'importante funzione di feed-back per la programmazione didattica. **La valutazione riportata sui documenti è quadrimestrale.**

In allegato al presente documento Criteri e Modalità di Valutazione.

Facendo riferimento alle novità introdotte dall'O.M.172/2020, i docenti procederanno alla definizione degli obiettivi oggetto di valutazione nella prospettiva formativa e di valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Tali obiettivi saranno sperimentati nell'ambito delle azioni di formazione previste dal Ministero al fine di completare, in modo consapevole, il processo di transizione alle nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti nella valutazione periodica e finale.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE PRIME CLASSI

Sono deliberati dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei docenti, nel rispetto della procedura e delle norme vigenti in materia.

Le classi sono costituite:

- a) Numero equilibrato di alunni per ogni classe
- b) Numero equilibrato di maschi e femmine
- c) Numero equilibrato di alunni diversamente abili
- d) Gemelli in classi diverse, salvo casi particolari
- e) Mantenimento di un piccolo gruppo-classe eterogeneo nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il primo giorno di scuola le classi seconde, terze, quarte e quinte entreranno alle 8:30 mentre le classi prime entreranno alle 9:30. Tutte le classi usciranno alle 13:30 senza usufruire del servizio mensa.

A partire dal secondo giorno di scuola e per le due settimane iniziali:

- tutte le classi di tempo pieno usciranno alle 14.30 usufruendo del servizio mensa
- tutte le classi di tempo normale del plesso Sibilla Aleramo usciranno alle 13.30 e non svolgeranno il rientro pomeridiano, usufruiranno comunque del servizio mensa nella giornata prevista per il rientro

Gli insegnanti saranno presenti in contemporanea ed effettueranno attività di accoglienza usufruendo di ulteriori ore di insegnamento retribuite secondo la contrattazione integrativa di istituto; tale progetto nasce dall'esigenza di favorire la costituzione dei nuovi gruppi classe nelle prime ed una graduale ripresa delle attività didattiche in tutte le altre classi.

PROGETTO CONTINUITÀ

Il nostro Istituto rivolge una particolare attenzione all'unitarietà del percorso educativo.

La Scuola Primaria, in quanto snodo tra i diversi ordini scolastici, per facilitare l'ingresso di tutti gli alunni in nuova realtà scolastica, attua una serie di iniziative per la continuità sia con la Scuola dell'Infanzia che con la Scuola Secondaria di primo grado.

Per favorire il passaggio da un ordine di scuola e l'altro, dunque, si programmano attività per preparare l'accoglienza nelle classi interessate.

Si attuano brevi percorsi didattici da realizzare tra bambini di 5 anni e di 1^a primaria e tra i bambini di 5^a primaria e di classi della scuola secondaria di primo grado; la realizzazione

di visite degli alunni presso le scuole del successivo grado per la conoscenza degli edifici, degli insegnanti, dell'organizzazione di attività.

Si attivano anche riunioni tra docenti dei diversi ordini di scuola per la conoscenza degli allievi e la formazione delle prime classi.

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO E ADEMPIMENTI INDIVIDUALI

Come da Contratto Collettivo Nazionale, gli insegnanti di scuola Primaria sono tenuti alla preparazione delle attività, a prendere parte agli incontri degli organi collegiali, ad informare le famiglie sull'andamento didattico degli alunni in relazione alle attività proposte, alla predisposizione del lavoro didattico, alla correzione degli elaborati, all'assistenza degli alunni all'entrata e all'uscita di scuola. Per tale motivo il loro orario di lavoro prevede anche n. 40 ore (Art. 29 comma 3/a), n. 40 ore (Art. 29 comma 3/b), n. 130 ore (adempimenti individuali) annue, che vengono annualmente programmate dal Collegio Docenti.

STRUTTURE

	Madre Teresa di Calcutta	Sibilla Aleramo	Via del Pergolato
LIM	X	X	X
Aule audiovisivi	X	X	X
Teatro		X	X
Spazio ad uso teatro ed audiovisivi	X		
Biblioteca alunni	X	X	X
Laboratorio scientifico	X	X	
L2	X	X	
Spazio esterno – giardino	X	X	X
Laboratorio espressivo		X	X
Parete per arrampicata sportiva		X	
Laboratorio multimediale / informatica	X	X	X

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E/O DEL TERRITORIO

Con le famiglie:

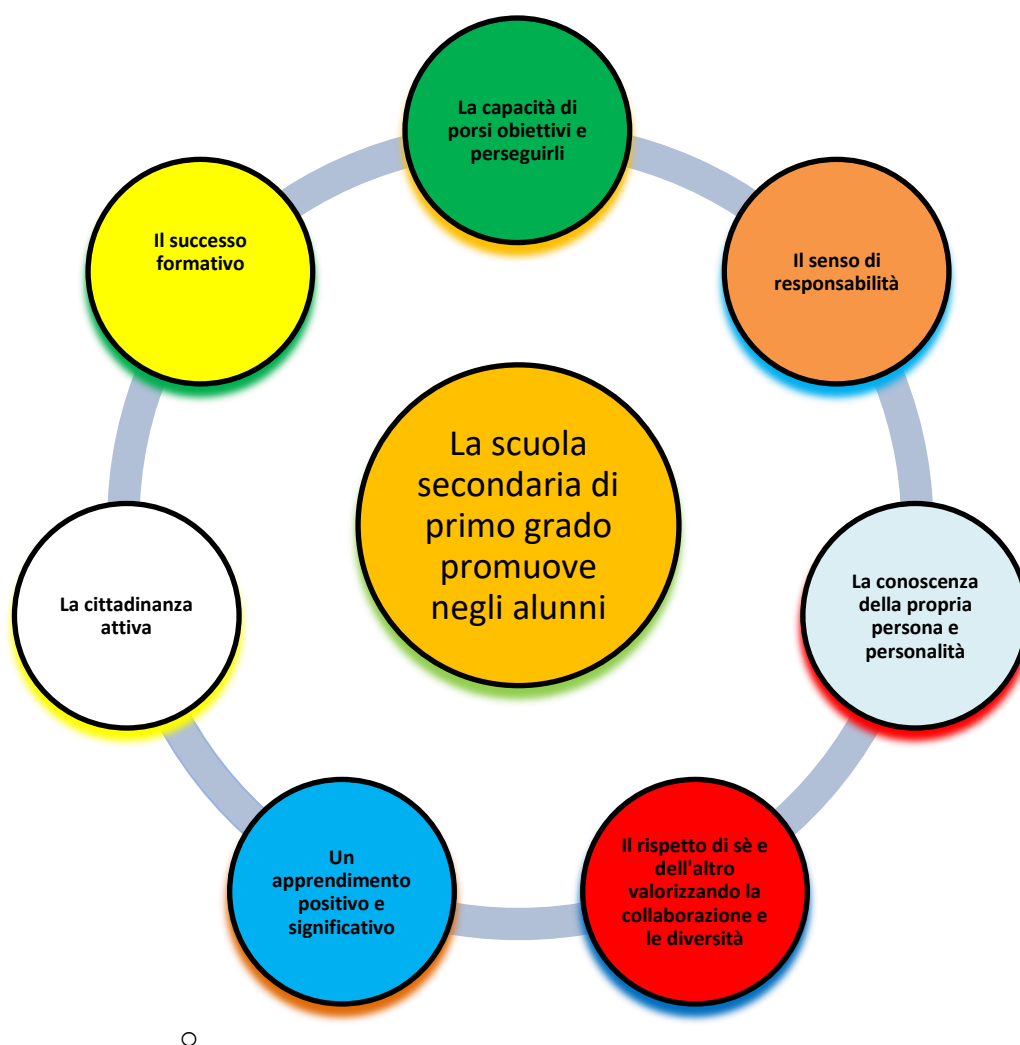
- Incontri formalizzati quali assemblee di classe, Consigli d'Interclasse con periodicità bimestrale
- Incontri di tipo non formalizzato quali colloqui ed iniziative particolari
- Incontri con gli insegnanti nei quindici minuti che precedono la programmazione o in altro orario concordato con i docenti al di fuori del loro orario di servizio (come da Regolamento di istituto)
- Collaborazione per la realizzazione di iniziative all'interno della scuola (mostre mercato, rappresentazioni teatrali, iniziative aperte al territorio, ecc.)

Con il territorio:

- Partecipazione a progetti del Municipio V e/o di altri enti preposti alla formazione dei bambini
- Partecipazione alle attività realizzate dalla Biblioteca Rodari, dal Teatro Quarticciolo, dal Centro di Educazione Ambientale
- Coinvolgimento di associazioni sportive e culturali nelle attività extra-scolastiche e/o nei progetti della scuola

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO





LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado accoglie ragazzi della fascia di età tra gli 11 e i 14 anni caratterizzata da profonde e delicate trasformazioni fisiche e psichiche.

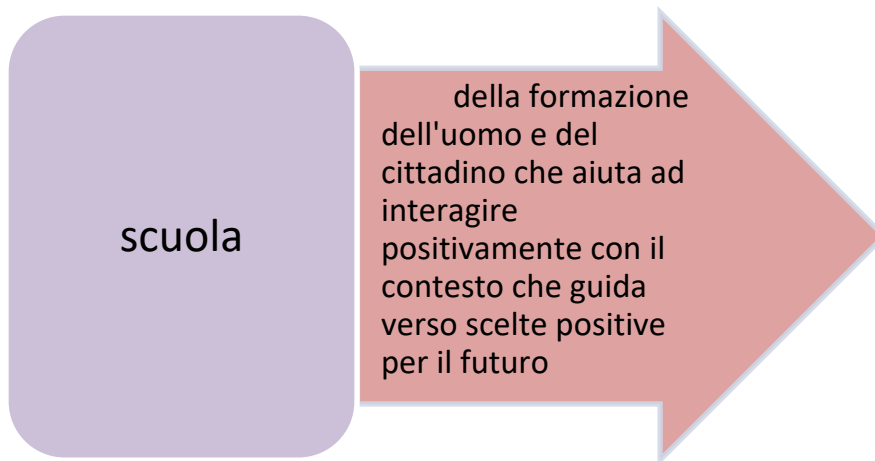
È una fase di passaggio dal mondo dell'infanzia a quello degli adulti in cui si avvia quel complesso processo di maturazione che porterà alla definitiva strutturazione della personalità e all'acquisizione dell'identità adulta.

Questo processo di crescita si realizza con elementi di continuità relativamente all'evoluzione di strutture cognitive quindi di conoscenze e abilità già acquisite nella scuola primaria, ma anche con forti elementi di discontinuità, talvolta di rottura, in riferimento allo sviluppo fisico, alla vita affettiva ed emotiva ed ai rapporti interpersonali.

La scuola secondaria si prefigge non solo l'obiettivo di fornire conoscenze ma allo stesso tempo si adopera per formare un allievo che diventi poi cittadino e che applichi i principi educativi anche al di fuori del contesto scolastico. Inoltre si adopera affinché le conoscenze diventino abilità, cioè applicazione di saperi che non riguardano le mere discipline in sé, ma anche tutti quegli input che possono derivare da situazioni non prettamente scolastiche.

La scuola quindi vuole essere :

- Un luogo dove tutti i soggetti coinvolti si adoperino per il raggiungimento dei rispettivi obiettivi e di quelli generali della scuola;
- Un luogo capace di creare e consolidare un percorso di conoscenze ed abilità;
- Un luogo dove il progetto educativo si basa su criteri di affidabilità, oggettività e responsabilità.



Allo stesso tempo essa mira alla formazione di un alunno che sia in grado di :

- **Esprimere** le proprie sensazioni e relazionarsi con gli altri;
- **Relazionarsi** positivamente on il contesto ambientale ;
- **Affrontare** con metodo i problemi che incontra;
- **Gestire** il proprio processo di crescita;
- **Comprendere** aspetti fondamentali della propria cultura nella sua globalità;
- **Organizzare e utilizzare** i saperi e le abilità acquisite;
- **Operare** scelte responsabili per se stesso e per chi lo circonda;
- **Essere** un cittadino ideale in relazione alla sua fascia di età.

La scuola secondaria di primo grado deve proporsi come scuola dell'educazione integrale della persona che **colloca** nel mondo, **orienta** e **crea** un'identità della persona, **stimola** l'individuo fornendo risposte a determinati quesiti culturali e non, **previene** i disagi, **recupera** gli svantaggi stimolando le relazioni educative e l'autostima.



LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "FERRUCCIO PARRI"



La scuola risulta costituita da tre sedi: due nel quartiere di Tor Tre Teste di cui una in Largo Appio Chieriegatti e una in Via Olcese e una sede in Via del Pergolato nel quartiere limitrofo dell'Alessandrino, di più antico consolidamento.

IMPIANTO CURRICOLARE



L'impianto curricolare della scuola secondaria di primo grado si caratterizza per due percorsi di studio, i quali in un'ottica di percorso curricolare verticale con la scuola dell'infanzia prima e primaria poi, mirano allo sviluppo delle otto competenze chiave europee per promuovere l'ingresso dell'alunno verso il successivo ordine

scolastico.

A) **Tempo normale** – attivo nelle sedi di Largo Chieregatti e Via Tovaglieri si caratterizza per un tempo scuola di 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

B) **Tempo prolungato** – attivo nella sede di Via del Pergolato, si caratterizza per un tempo scuola di 36 ore settimanali con servizio mensa e due rientri pomeridiani e un incremento delle re di Lettere e Matematica.

ORARIO DELLE LEZIONI

Sedi	Lingua straniera	Ore settimanali	Orario
Largo Chieregatti	Inglese Spagnolo	30	dal lun. al ven. 08.00 – 13.45
Via Tovaglieri / Via Olcese	Inglese Francese / Spagnolo	30	dal lun. al ven. 08.00 – 13.45
Via del Pergolato	Inglese / Francese	36 Comprehensive della mensa (2 ore)	lun. mer. ven. 08.00 – 13.30 mar. e giov. 08.00 – 16.10

QUADRO ORARIO

Disciplina	L.go Appio Chieregatti Via Tovaglieri/Via Olcese	Via del Pergolato
Italiano	5	8
Storia, Geografia	4	6
1^ Lingua comunitaria Inglese	3	3
2^ Lingua comunitaria Fran / Spag.	2	2
Matematica e scienze	6	8
Tecnologia	2	2
Arte	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione	1	1
Approfondimento	1	//
Educazione civica	Almeno 33 ore annuali	
Totale	30	36 *

- **Comprehensive di due ore settimanali servizio mensa**

FLESSIBILITÀ ORARIA

In base ai principi dell'autonomia scolastica e della flessibilità oraria, nella scuola secondaria di primo grado, l'istituto prevede una riduzione dell'unità oraria di lezione pari a cinque minuti per le ultime tre ore di lezione nei plessi di Largo Chieregatti e Via Tovaglieri e in tutte le ore nel plesso di Via del Pergolato. In particolare, in quest'ultimo plesso dove convivono tre ordini scolastici, si tiene conto della necessità di coordinare l'orario della mensa e degli ingressi e uscite degli altri due ordini. La riduzione dell'unità oraria favorisce la possibilità di garantire agli alunni una regolare attività didattica in caso di assenza del docente titolare, ma anche di poter avere la presenza di un docente compresente in classe per realizzare specifiche attività miranti al potenziamento della didattica anche laboratoriale e al recupero degli apprendimenti. Si hanno quindi maggiori risorse umane a disposizione per attività di progetti specifici programmati dal Consiglio di classe o deliberati a livello di Istituto con una positiva ricaduta nei confronti del piano di miglioramento. Si può inoltre usufruire di una compresenza per attività di uscite sul territorio, dove si ha bisogno di maggiore sorveglianza. Gli alunni hanno assicurato il loro monte orario annuale che viene ulteriormente incrementato da attività di recupero e potenziamento svolte in orario pomeridiano.

Infine, viste le richieste delle famiglie di poter avere un orario che potesse conciliarsi meglio con le esigenze psicofisiche degli adolescenti e con i loro numerosi impegni extrascolastici, tale organizzazione oraria garantisce sicuramente agli alunni la possibilità di un ritorno presso la propria abitazione in orario più agevole al fine di poter dedicare del tempo anche allo svago, al recupero delle energie ed alle attività extrascolastiche.

STRUTTURE DELLA SCUOLA

- Laboratorio di informatica
- Atelier digitale, ambiente innovativo di apprendimento, uno spazio laboratoriale con strumenti per le STEM
- Aula video multimediale
- Laboratorio di scienze
- LIM
- Laboratorio artistico
- Aula Magna – Teatro
- Palestra
- Biblioteca

NELLA SOLA SEDE DI VIA DEL PERGOLATO:

- Refettorio e Cucina
- Laboratorio di cucina

DIRETTRICI PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tenuto conto dei bisogni educativi delle attese delle famiglie, delle risorse umane e finanziarie a disposizione, il Collegio dei Docenti di inizio anno ha definito:

- **Le scelte educative** sulla base dei bisogni, delle finalità e degli obiettivi;
- **Le scelte curriculari e extracurriculari;**
- **Le scelte didattiche;**
- **Le scelte finanziarie** nei criteri di gestione dei finanziamenti disponibili;

L'insieme di queste scelte programmatiche e di indirizzo si è tradotto nella scelta di un'articolata progettualità che in parte si innerva strettamente con il curricolo di base e in parte si attua in orario extracurricolare nelle cinque direttrici del POF.



GLI OBIETTIVI

LINEE GUIDA DEGLI OBIETTIVI PER GLI ALLIEVI

Dalle finalità educative e dai valori di riferimento, precedentemente esposti, emergono i seguenti obiettivi educativi, metacognitivi e cognitivi sui quali i docenti impostano la propria azione didattica ed educativa. L'obiettivo finale da conseguire è quello di formare un allievo, che al termine del percorso di studi nella scuola secondaria di primo grado, abbia acquisito conoscenze, competenze e



principi tali, che gli consentano di vivere la propria realtà quotidiana affrontando le varie problematiche e situazioni in modo consapevole e positivo, sempre in relazione alla sua fascia di età. Gli obiettivi specifici di apprendimento a livello disciplinare per conoscenze e abilità, sono stati stabiliti in sede di Collegio Docenti sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali. Accanto agli obiettivi specifici disciplinari ci sono quelli inerenti la socializzazione, la responsabilità, il rispetto e la convivenza civile.

Pertanto al termine del ciclo di studi è auspicabile che l'allievo sia in grado di :

❖ Ambito personale

- Rispettare le regole della comunità in generale;
- Assumersi responsabilità in merito alle scelte che lo riguardano;
- Essere disponibile all'ascolto, alla cooperazione e alla solidarietà nei confronti degli altri;
- Ampliare i propri orizzonti culturali;
- Essere in grado di distinguere tra modelli positivi e negativi;
- Essere consapevole di se stesso, dei propri limiti e potenzialità;

❖ Ambito didattico formativo: conoscere ed operare

- Conseguire gli obiettivi disciplinari;
- Acquisire conoscenze necessarie per affrontare ulteriori percorsi di studio;
- Esprimersi con linguaggio appropriato anche al di fuori del contesto scolastico;

- Osservare, comprendere e interpretare la realtà circostante;
- Cogliere i nessi causa effetto;
- Usare strumenti e linguaggi specifici delle discipline studiate;
- Aver acquisito un metodo di studio ordinato, razionale ed efficace;
- Adeguare mezzi, tempi e strumenti alle situazioni;
- Contestualizzare le informazioni nel tempo e nello spazio;
- Riflettere sulle proprie modalità di apprendimento;
- Distinguere l'essenziale dal superfluo nei vari messaggi proposti;
- Operare in gruppo di lavoro;
- Formulare ipotesi migliorative della realtà che lo circonda;
- Produrre sintesi;
- Pianificare il lavoro;
- Creare e risolvere situazioni di problem solving;
- Presentare in maniera argomentativa il proprio lavoro;
- Organizzare e rielaborare le conoscenze;
- Adottare criteri di valutazione ed autovalutazione coerenti ed obiettivi;
- Acquisire senso di autostima.

STRATEGIE DIDATTICHE

L'attività didattica sia in termini di metodologia sia di valutazione si muove intorno a quattro linee guida:

- 1. Coinvolgere e motivare** costantemente gli alunni;
- 2. Diversificare** gli obiettivi in base alle fasce di livello e quindi alle attitudini e alle competenze raggiunte dagli allievi;
- 3. Adottare** strategie mirate a seconda dei contesti;
- 4. Verificare** frequentemente e con varie modalità gli obiettivi raggiunti.

Metodologia

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Lezione multimediale;
- Lezione interattiva con interventi stimolo;
- Lettura silenziosa, analitica, orientativa, guidata e integrata dal commento;
- Utilizzo di anticipazioni, deduzioni, ipotesi;
- Situazioni di "problem-solving";
- Lavori di gruppo omogenei e non;
- Sistematizzazione del lavoro svolto;

- Viaggi e visite di istruzione;
- Attività laboratoriali;
- Attività sportive;
- Attività progettuali di classe, sezione, plesso e istituto.

Strumenti

- Libri di testo;
- Appunti personali e non;
- Materiale cartaceo: fotocopie, schede di sintesi, di verifica e di lavoro,
- Carte geografiche e atlante;
- Quotidiano in classe;
- Strumenti audiovisivi;
- Computer, LIM;
- Strumenti musicali;
- Strumenti per il disegno tecnico e artistico.

La metodologia e gli strumenti indicati si prefiggono tra gli altri i seguenti obiettivi:

- Educare all'ascolto;
- Adeguare i tempi e le modalità alle situazioni;
- Contestualizzare fatti, prodotti, idee;
- Produrre diverse situazioni espressive e comunicative;
- Fornire strumenti adeguati alla lettura e all'uso dei linguaggi specifici;
- Essere in grado di relazionare sul lavoro svolto;
- Finalizzare il lavoro svolto anche all'eventuale utilizzo di altre persone;
- Valorizzare il momento della consegna delle istruzioni;
- Stimolare la lettura e l'esecuzione autonoma delle istruzioni;
- Esercitare gli alunni all'autovalutazione;
- Curare l'ordine grafico e l'aspetto estetico del lavoro svolto;
- Operare con gruppi a classi aperte;
- Verificare la comprensione e il raggiungimento degli obiettivi.

I singoli docenti individueranno poi le tematiche che di volta in volta intendono proporre agli allievi, definendo obiettivi innanzitutto minimi lasciando ai più capaci l'approfondimento e l'acquisizione di abilità di livello superiore. I docenti individueranno prove d'ingresso, strategie d'azione, tempi, prove di verifica in itinere, criteri e strumenti di valutazione formativa e sommativa, risorse professionali e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi programmati.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il decreto legislativo n.62 del 2017 ha ridefinito il quadro legislativo complessivo all'interno del quale viene definita la valutazione degli alunni; in uno specifico allegato viene riportato quanto deliberato dal Collegio Docenti.

La valutazione costituisce un momento essenziale dell'azione didattica e dell'intero processo formativo. Essa riguarderà sia gli allievi sia il docente che potrà così valutare anche l'utilizzo di determinati metodi e strumenti ed eventualmente optare per strategie individualizzate e diversificate che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle condizioni soggettive degli allievi.

Per quanto riguarda invece l'allievo, la sua valutazione non riguarda soltanto i progressi cognitivi e quindi il raggiungimento di obiettivi specifici di apprendimento propri della disciplina, ma viene intesa anche in termini di progresso rispetto alle condizioni di partenza, tiene conto di circostanze esterne che possono condizionare il rendimento e viene effettuata tramite un'osservazione continua dell'alunno in rapporto con se stesso e con la realtà circostante, seguendone l'evoluzione anche in senso etico e sociale.

La valutazione sarà sia formativa che sommativa poiché tende, prima della valutazione finale periodica, a portare correttivi e miglioramenti, favorendo una maturazione complessiva e la capacità di assumere scelte personali motivate.

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri. Al termine dell'anno scolastico i docenti segnaleranno le eventuali carenze che hanno inficiato la ammissione alla classe successiva indicando alle famiglie le strategie da attuare per il completo recupero. Nel corso delle prime settimane dell'anno scolastico successivo, i docenti verificheranno se le lacune segnalate siano state o meno colmate.

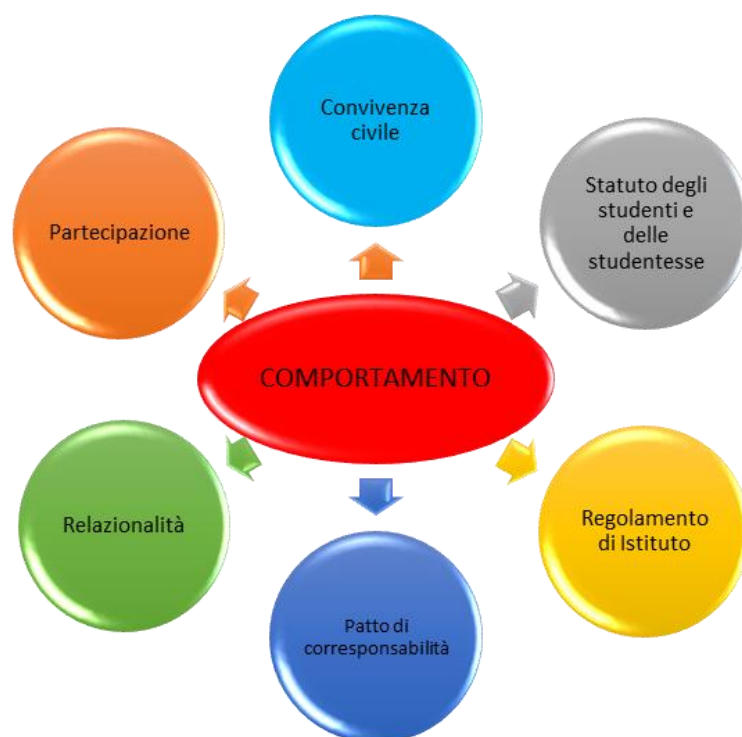
In allegato al presente documento Criteri e Modalità di Valutazione.

VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2, D.L.vo 62/2017) è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Alla luce quindi delle disposizioni ministeriali si ritiene opportuno far riferimento a criteri per fornire ai docenti un'indicazione per la valutazione del comportamento degli allievi, contestualmente si fornisce alle famiglie una guida all'interpretazione del giudizio.

Poiché la valutazione del comportamento è rimandata alle valutazioni collegiali dei consigli di classe, è possibile discostarsi da tali indicatori in relazione a specifiche situazioni. Per gli alunni portatori di handicap la valutazione sarà collegata alle richieste del rispettivo PEI.



In allegato al presente documento Criteri e Modalità di Valutazione.

EDUCAZIONE CIVICA

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica è ripartito secondo le tabelle riportate in allegato. È data facoltà ai docenti, in un'ottica di flessibilità, procedere anche per unità di apprendimento in parallelo con altri insegnamenti fermo restando almeno 33 ore annuali. Nell'ambito del percorso rientrano anche lo studio dell'IRC e della materia alternativa che contribuiranno all'acquisizione delle competenze trasversali del percorso.

Le metodologie saranno quelle che i docenti riterranno più opportune e che sono già presenti nel PTOF della scuola.

La valutazione sarà collegiale e il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del consiglio di classe le proposte di valutazione per poi definire un voto proposto e ratificato in sede di consiglio di classe.

I criteri di valutazione saranno i medesimi deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF che comprenderanno anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

In allegato sono elencate le competenze che l'allievo acquisirà al termine del percorso didattico.

MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Fermo restando che ogni docente nel corso della sua programmazione prevede dei momenti di recupero in itinere secondo modalità che ritiene più opportune che vanno dal riepilogo della lezione, al tutoraggio tra pari, allo studio assistito fino all'uso di materiali specifici, il Collegio dei Docenti ritiene comunque che sia opportuno che durante l'anno i docenti si impegnino anche in modalità di recupero e/o potenziamento a seconda delle circostanze.

Il decreto legislativo n. 62/2017 e la successiva nota n. 1865 del 10/10/2017 stabiliscono che *“A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento”*.

La scuola, quindi, ritiene opportuno monitorare gli alunni in difficoltà anche in altri momenti dell'anno con richiami ad aspetti della programmazione che si ritengono essenziali per il proseguo del percorso didattico. Contestualmente saranno monitorate anche le eccellenze per offrire loro opportunità di consolidamento degli obiettivi raggiunti.

Discipline coinvolte

Italiano Matematica (12 ore ciascuno) - Lingua Inglese (9 ore).

Saranno attivati percorsi specifici in orario antimeridiano o pomeridiano quando all'interno della classe coloro che necessitano di recupero superano di norma le tre unità per classe. Diversamente si procederà con recupero in itinere e individualizzato con interventi mirati durante la normale programmazione.

Le metodologie adottate saranno le seguenti:

- Superamento della lezione frontale;
- Lavori in piccoli gruppi;
- Cooperative learning;
- Lavoro a classi aperte per gruppi di livello (in orizzontale o in verticale);
- Attivazione di uno sportello didattico;
- Attività laboratoriale;
- Didattica digitale

I docenti segnaleranno nelle rispettive riunioni del CDC gli alunni che necessitano di recupero e le parti di programma che devono essere recuperate o consolidate. In base al numero di alunni la scuola metterà a disposizione le risorse necessarie.

Il monitoraggio avverrà nei momenti dell'anno indicati nella tabella che segue

	Prove parallele	Valutazione periodica	Primo step recupero	Secondo step di recupero	Terzo step di recupero	Studio autonomo su indicazione dei docenti
Settembre	X					
Ottobre						
Novembre						
Dicembre			3 ore			
Gennaio	X					
Febbraio		X		3 – 6 ore		
Marzo						
Aprile					3 ore	
Maggio	X					
Giugno		X				
Luglio/Agosto						X

Quando gli alunni che necessitano di recupero sono di norma più di tre si procederà ad interventi di recupero strutturando percorsi antimeridiani o pomeridiani.

Nel mese di febbraio, al termine della valutazione periodica di primo quadrimestre, i docenti fermeranno per una settimana la normale attività didattica e dedicheranno la loro programmazione alle attività di recupero e/o potenziamento.

DISCIPLINE	Primo step DICEMBRE	Secondo step FEBBRAIO	Terzo step APRILE
Italiano	3 ORE	6 ORE	3 ORE
Matematica	3 ORE	6 ORE	3 ORE
Inglese	3 ORE	3 ORE	3 ORE

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ

Le relazioni che la scuola media cura innanzitutto con le scuole primarie del proprio istituto comprensivo, e con quelle del territorio e che intende consolidare e sviluppare, sono volte a:

- Sostenere gli allievi nel processo di conoscenza di sé, già avviato negli studi primari;
- Offrire una continuità e un percorso di contenuti e metodologie, per accompagnarli in un itinerario di crescita il più possibile graduale e unitario.

Nel secondo ciclo della scuola primaria il pensiero intuitivo si arricchisce di procedimenti più complessi fino alla maturazione (nell'età della scuola media) di ragionamenti di tipo ipotetico deduttivo. È questo un tipo di pensiero che presuppone conquiste precedenti e che si rivela capace di avviare ragionamenti non più solo da situazioni reali, ma anche da situazioni puramente possibili. Appare evidente che i due diversi ordini della scuola dell'obbligo debbano affidarsi, nella fase di contiguità, anche a metodologie analoghe che è utile confrontare per evitare all'alunno, particolarmente nei tempi del primo approccio con la nuova istituzione, compressioni artificiali o sollecitazioni innaturali. Il dimensionamento scolastico ha sicuramente favorito questo processo di conoscenza reciproca che continua ad aprirsi anche alle altre scuole del territorio come i plessi di scuola Primaria "G. Marconi", "Via P.R. Pirotta" e quella Paritaria "Sacro Cuore". Il rapporto di collaborazione si basa su iniziative riguardanti il potenziamento delle abilità linguistiche espressive ed artistiche, oltre che percorsi di Educazione alla Convivenza Civile, al fine di promuovere la creatività, lo spirito di socializzazione e di collaborazione tra gli allievi agevolando il passaggio all'ordine scolastico successivo.

Infine, si sottolinea come questi rapporti non si esauriscono nella attività citate, ma ad essi si affiancano momenti di incontro, distribuiti nel corso dell'anno, tra i docenti dei due ordini scolastici sia per la formazione delle classi prime nella scuola media, sia per un consulto reciproco durante le prime settimane dell'anno scolastico.

ORIENTAMENTO

La scuola è naturalmente impegnata nelle attività di orientamento con compiti da svolgere sempre più delicati ed essenziali, diretti a far acquisire ai ragazzi un'adeguata percezione del rapporto sé-realtà che li guidi a scelte adatte e realistiche per il futuro.

Con tale proposito la scuola assegna alla programmazione didattica ed educativa del triennio un significativo rilievo a specifici percorsi i cui obiettivi prioritari sono:

- Lo sviluppo delle capacità di analisi di sé e della realtà;
- Lo sviluppo delle capacità di valutazione;

- Lo sviluppo delle capacità di decisione.

Alla maturazione di tali abilità, frutto di una metodologia adeguata, i ragazzi possono pervenire, in progressione, dalla prima alla terza media, attraverso:

- Il metodo della ricerca verso la realtà interna ed esterna;
- Il metodo critico utile per valutare le esperienze e le conoscenze;
- La crescita di una relazione educativa che favorisca sicurezza emotiva, percezione realistica ma positiva di sé, adeguato livello di aspirazione.

Per i ragazzi della terza media, vengono proposti incontri con docenti ed alunni delle scuole superiori, visite agli istituti del territorio, occasioni di informazione dettagliata sui diversi curricula di studio talvolta attraverso veri e propri stages.

Nell'ambito degli incontri di rete, alla presenza di alcuni insegnanti delle scuole superiori, è stata sollecitata la ripresa di rapporti tra scuole di ordine diverso in cui procedere al confronto in merito ai prerequisiti richiesti nel momento del passaggio. Tale attività risulterebbe particolarmente preziosa in quanto talvolta la vasta diversificazione delle scelte, la frammentarietà delle iscrizioni in molteplici istituti, l'ampiezza dei bacini di utenza, che conduce i nostri allievi a frequentare scuole superiori abbastanza lontane dalla nostra, incidono negativamente sugli esiti formativi. È stato attivato con successo dall'anno scolastico 2010/2011 un progetto di orientamento mirato, in collaborazione con **l'associazione CROSS COMPETENCE (CRISP)** che supporta gli alunni nel momento della scelta attraverso l'ausilio di uno sportello psicopedagogico.

COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola puntualizza e condivide periodicamente l'andamento delle programmazioni ed il relativo raggiungimento degli obiettivi da parte degli allievi attraverso:

- Consigli di classe bimestrali / mensili;
- Due incontri collegiali con i genitori in orario pomeridiano;
- Incontri bisettimanali in orario antimeridiano (dal mese di novembre alla metà del mese di maggio);
- Periodici contatti con i docenti della scuola primaria in relazione alla formazione delle classi prime;
- Analisi dei dati relativi alle condizioni socio-culturali delle famiglie di provenienza, rilevabili dalle schede di iscrizione e dalle segnalazioni fornite dai docenti della scuola primaria e dalle strutture che eventualmente hanno seguito gli alunni portatori di handicap.

Altri momenti di programmazione del lavoro didattico sono quelli riservati ai docenti nei quali si procede alla strutturazione del lavoro secondo i bisogni formativi che emergono di volta in volta:

- Collegi docenti periodici;
- Consigli di classe;
- Incontri per aree disciplinari;
- Incontri dei docenti con incarichi specifici – commissioni e funzioni strumentali.

Il Collegio dei Docenti oltre all'esplicazione delle competenze previste (elaborazione del POF, individuazione dei compiti delle funzioni obiettivo e loro elezione, formulazione delle proposte per la formazione delle classi, approvazione di progetti e attività coerenti con il POF, promozione di iniziative di aggiornamento dei docenti, monitoraggio delle attività didattiche ed educative) ha adottato la scansione quadrimestrale ritenuta più idonea ad una compiuta realizzazione della programmazione educativa e didattica.

L'analisi dei livelli di partenza degli allievi sarà comunicata oralmente ai genitori durante il primo colloquio collegiale.

Al termine del primo quadrimestre e ogni qualvolta i docenti lo ritengano necessario, le famiglie saranno convocate per segnalare rispettivamente carenze di rilievo o situazioni particolari che sono state rilevate dai docenti, al fine di elaborare insieme alle famiglie strategie idonee di risoluzione.

Prima dell'inizio delle lezioni, a settembre, i docenti incontrano i genitori delle classi prime per condividere metodologie, mezzi strumenti.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Per favorire l'ingresso nel nuovo ordine scolastico, il primo giorno di scuola tutti gli alunni delle classi prime entreranno alla seconda ora, accompagnati dai genitori. Nella prima settimana di settembre e quindi prima dell'inizio delle lezioni, i docenti del consiglio di classe incontreranno i genitori in una giornata che sarà definita sulla base degli impegni necessari all'avvio dell'anno scolastico. In questa giornata i genitori degli alunni delle classi prime potranno conoscere i docenti del consiglio di classe e avere le prime informazioni utili riguardanti l'avvio dell'anno scolastico. Per le prime due settimane, anche in funzione dei docenti a disposizione, si valuteranno quattro ore di lezione. Il plesso di Via del Pergolato svolgerà la mensa dal secondo giorno utile.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI

Sono deliberati dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei docenti, nel rispetto della procedura e delle norme vigenti in materia.

Per quanto riguarda la formazione delle classi prime, si terrà conto dei criteri di seguito riportati

- Numero equilibrato di alunni per ogni classe
- Numero equilibrato di maschi e femmine
- Numero equilibrato di alunni diversamente abili
- Gemelli in classi diverse, salvo casi particolari
- Formazione di gruppi di classe eterogenei per fasce di livello
- Su richiesta dei genitori inserimento nello stesso corso di fratelli e/o sorelle di alunni che frequentano o che hanno frequentato fino all'a. s. in corso

NON SONO ACCOLTE LE RICHIESTE DI SEZIONE in quanto potrebbero essere in contrasto con i criteri indicati



**ATTIVITÀ FORMATIVE
AGGIUNTIVE OPZIONALI
(RECUPERO E POTENZIAMENTO)**

Nell'ambito dell'offerta formativa dell'istituto sono organizzate e promosse diverse attività, sia di recupero che di potenziamento, sia in orario curricolare che extra-curricolare; alcune di queste attività sono realizzate con le risorse interne della scuola, altre con il contributo finanziario delle famiglie, altre ancora promosse gratuitamente dal ministero o da enti che si occupano di attività formative.

Ambito scientifico e tecnologico

Laboratorio di
informatica

Laboratori di
educazione
ambientale

Recupero e
potenziamento
disciplinare
Preparazione
all'esame

Ambito linguistico letterario

Recupero e
potenziamento
disciplinare
Preparazione
all'esame

Giornale
scolastico
Scrittura
creativa

Italiano per
stranieri

Lingua straniera
inglese -
Potenziamento
Trinity
E Twinning

APPROFONDIMENTO LINGUA INGLESE

La scuola è un Centro Trinity registrato. Il **Trinity College London** è un ente certificatore dei livelli di competenza della lingua inglese riconosciuto in tutto il mondo da scuole pubbliche ed università.



In Italia ha stipulato una convenzione con il MIUR.

I certificati rilasciati dal Trinity possono essere utili per:

- Ottenere crediti formativi che permettono di avere un ulteriore punteggio all'esame di Stato;
- Acquisire ulteriore punteggio in concorsi attinenti;
- Attestare la propria competenza linguistica nel curriculum personale per un eventuale richiesta di lavoro;

Ogni studente che frequenta i corsi della English Connection sarà consigliato e preparato a sostenere l'esame in relazione al livello a lui/lei più consono.

L'esame consiste in una spontanea conversazione individuale con un esaminatore madrelingua proveniente dal Regno Unito.

Per i bambini di scuola primaria sono previsti corsi di potenziamento con insegnanti madrelingua.



Il programma **eTwinning** promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica.

Il Portale eTwinning (www.etwinning.net) è il principale punto d'incontro e luogo di lavoro del programma. Disponibile in 26 lingue, il Portale eTwinning conta oggi quasi 230277 utenti registrati e più di 5462 progetti in corso fra due o più scuole in tutta Europa. Il Portale fornisce agli insegnanti strumenti online per cercare partner, istituire progetti, condividere idee, scambiare buone pratiche e iniziare subito a lavorare insieme per mezzo di strumenti personalizzati disponibili sulla piattaforma eTwinning, quindi per sviluppare e condividere progetti partecipando alla più entusiasmante comunità didattica europea. La scuola è un punto eTwinning.

Ambito espressivo

Giochi
sportivi
studentesch
i
Arrampicata
Tornei
sportivi
studenteschi

Corsi di
strumento
musicale

Laboratori
musicali e
teatrali

Laboratori
di arte e
immagine

Laboratori
di cucina

La scuola partecipa annualmente, con gli alunni della secondaria di I grado, ai **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**, proponendo così un percorso formativo che integra e amplia le proposte didattiche dell'Educazione fisica ed offre occasioni di partecipazioni con studenti di altre scuole per una pratica sportiva divertente, motivante e coinvolgente.

ULTERIORI ATTIVITÀ PROGETTUALI

L'istituto aderisce a varie attività progettuali proposte da enti pubblici e privati :



Iniziative di solidarietà

AMREF
AIL
AISM



Orientamento alla scuola secondaria di secondo grado

CROSS COMPETENCE (CRISP)
Open day con gli istituti superiori



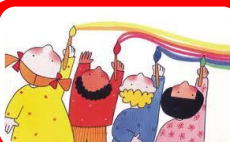
Educazione ambientale e alla salute

Orto didattico - Sapere i Sapori - Regione Lazio
Collaborazione con il CEA.
Centro di Educazione Ambientale V Municipio di Roma



Affettività ed inclusione

Incontri dibattito con le forze dell'ordine del territorio
Attività per prevenire il fenomeno del bullismo
Aggiornamento dei docenti sui temi dell'inclusività



Studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica

Entrata posticipata o uscita anticipata compatibilmente con l'orario –
Inserimento in classe parallela
Ora alternativa - Cittadinanza e Costituzione

Interventi per incentivare lo studio nella Scuola Secondaria di I grado

Borsa di Studio



Al termine dell'anno scolastico un alunno per sede riceverà una **borsa di studio** (da spendere in materiale didattico) che terrà conto della media dei voti, della frequenza e del comportamento evidenziati nel corso dell'anno.

PIANO DI MIGLIORAMENTO E RISORSE

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola, quindi, offre ulteriori attività per ampliare ed integrare il curricolo di base sia sul piano del recupero e del consolidamento delle abilità e delle conoscenze, sia su quello del potenziamento degli stimoli oltre che dell'arricchimento delle opportunità di crescita culturale.

Queste attività sono collegate agli obiettivi di miglioramento che la scuola si è prefissata di raggiungere entro l'A.S. 2022-2025. Oltre a conseguire i risultati che successivamente saranno specificati, la scuola si impegna naturalmente a mantenere i positivi livelli di standard di apprendimento sin qui rilevati. In attesa di effettuare il monitoraggio finale con la conseguente rendicontazione sociale e di predisporre un nuovo PDM per il triennio 2022-2025, si ritiene fondamentale continuare a:

- Assicurare adeguati percorsi di recupero e potenziamento nelle discipline linguistiche e matematiche sia nella prospettiva di assicurare un buon percorso nella scuola secondaria anche in prospettiva degli studi successivi;
- Assicurare l'integrazione degli alunni di origine straniera sia dal punto di vista didattico che affettivo;
- Assicurare il successo scolastico attraverso un monitoraggio adeguato degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Continuare ad offrire percorsi didattici e di approfondimento nell'area espressiva (dell'arte, della musica e della educazione fisica) che contribuiscono al rafforzamento degli obiettivi trasversali;
- Perseguire con la valorizzazione delle lingue straniere sia nell'ambito dei progetti Trinity ed e twinning per la lingua inglese sia per le altre due lingue straniere e per ulteriori opportunità valorizzanti.
- Proseguire nell'ottica dell'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica.

Questo tipo di insegnamento non è solo finalizzato all'ampliamento e alla diversificazione dell'offerta formativa ma comporta quindi rafforzamento della motivazione allo studio e il riferimento a contenuti e abilità talvolta non previsti dal curricolo di base.

Tali percorsi troveranno realizzazione sia in orario pomeridiano sia in orario antimeridiano con l'opportunità di aprire la scuola al territorio.

Si riporta di seguito quello che sarà il PDM per il triennio 2022-2025.

Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Risultati delle prove standardizzate

Descrizione della priorità

Consolidare e/o migliorare i livelli di apprendimento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado

Riduzione della variabilità tra i plessi le classi e all'interno delle classi

Descrizione del traguardo

Ridurre le carenze negli apprendimenti e valorizzare le eccellenze anche al fine di riportare ad una tendenza positiva i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica ed Inglese nella scuola secondaria a partire dai valori dell'a.s.2020/2021 nelle scuole con lo stesso background

Nella scuola primaria riportare le prove Invalsi ad una tendenza in miglioramento rispetto all'a.s. 2020/2021

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Un'analisi più approfondita degli esiti delle prove nazionali dell'a.s. 2020/2021 ha evidenziato alcune criticità che riguardano sia la scuola primaria sia la scuola secondaria. In particolare, nella scuola primaria si nota come i risultati nelle classi seconde siano stati positivi sia in Italiano sia in Matematica. Invece nelle classi quinte sono stati inferiori in Italiano e in Inglese, mentre in Matematica sono leggermente superiori solo alla media nazionale. Per quanto riguarda la variabilità tra le classi, la cui riduzione e mantenimento sui livelli acquisiti è stata l'obiettivo del nostro PDM per il triennio 19-22, dopo una sostanziale riduzione registrata negli anni passati, nelle ultime prove è risalita. Nella scuola secondaria di primo grado gli esiti evidenziano le difficoltà dovute all'emergenza Covid 19 e alla rimodulazione delle attività didattiche. Per la prima volta dopo tanti anni l'istituto si colloca negli esiti delle prove nazionali svolte dagli alunni di classe terza in Italiano, Matematica ed Inglese al di sotto delle medie di riferimento nelle varie prove, solo nel Listening si rileva una situazione di parità. Si sottolinea comunque come all'interno delle classi gli alunni abbiano a volte migliorato i propri livelli, ciò però non ha aiutato la scuola in sé. Sicuramente l'emergenza covid e la rimodulazione delle attività

didattiche hanno inciso negativamente sugli apprendimenti, allo stesso tempo però affinché si ritorni ai livelli pre-pandemia è necessario impostare un piano di lavoro strutturale che elimini i deficit accumulati negli anni precedenti. La priorità, quindi, sarà quella di consolidare i buoni esiti conseguiti, migliorandoli, laddove necessario, affinché ciò abbia una ricaduta positiva anche sugli esiti delle prove Invalsi, facendo ritornare, questi ultimi, ad una tendenza in positivo, stabile nel tempo.

Nel triennio 2022-2025 la missione della scuola sarà quella di impostare una didattica che favorisca il recupero e il consolidamento di una didattica per competenze che in parte nelle discipline oggetto di verifica dall'Invalsi, sarà monitorata attraverso lo studio dell'esito delle prove a classi parallele. Le priorità di seguito riportate sono ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi messi in atto saranno volti anche al recupero degli studenti di fascia più bassa, oltre che al consolidamento delle competenze degli studenti più brillanti garantendo ad ognuno la possibilità di seguire il miglior percorso di apprendimento possibile.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, l'istituto punterà al rinnovo degli ambienti di apprendimento, con l'implementazione delle infrastrutture, dei dispositivi elettronici, all'aggiornamento e alla formazione dei docenti e al potenziamento dei laboratori.

Parallelamente si lavorerà per rilanciare l'identità dell'istituto e proporlo in modo ancora più solido e significativo come istituzione di riferimento del territorio circostante.

OBIETTIVI DI PROCESSO - AREE DI PROCESSO

Curricolo progettazione e valutazione

Migliorare le capacità logiche anche attraverso strategie di problem solving.
Definire modelli comuni di progettazione didattica nei tre ordini scolastici.
Elaborare prove iniziali, intermedie e finali oggettive e uguali tra le sedi strutturate per competenze con medesimi criteri di valutazione.
Potenziare le competenze logico matematiche e scientifiche mediante una didattica laboratoriale ed esperienziale

Ambiente di apprendimento

Organizzazione oraria parallela per aree disciplinari
Incrementare le attività laboratoriali ed esperienziali, potenziando e creando ambienti innovativi e implementandone l'uso, secondo quanto indicato nel PNRR e nel piano scuola 4.0.
Organizzare corsi di recupero e potenziamento in orario pomeridiano e antimeridiano a classi aperte e per gruppi di livello
Incrementare l'uso delle strumentazioni digitali nella didattica

Inclusione e differenziazione

Favorire l'approccio alle prove invalsi mediante l'uso di strumenti compensativi
Individuazione e monitoraggio degli alunni con BES
Progettare percorsi di recupero e consolidamento personalizzati

Continuità e orientamento

Definire prove oggettive di competenza in uscita-ingresso (primaria/secondaria) nelle aree linguistica, matematica
Implementare l'uso del modello di giudizio orientativo articolato

Orientamento e organizzazione della scuola

Definire in maniera chiara e all'inizio dell'anno l'organigramma di istituto e i compiti previsti per le FF.SS.
Identificare le commissioni nominate in funzione dei bisogni della scuola.
Prevedere momenti di condivisione tra le figure di sistema.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'organizzazione di nuovi gruppi di lavoro nei quali siano presenti docenti dei tre ordini scolastici
Condivisione di esiti e materiali attraverso attività funzionali e/o incontri di autoformazione
Formazione continua del personale a supporto della digitalizzazione

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Motivare alle famiglie il giudizio orientativo
Coinvolgere le famiglie nella formazione
Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione

In che modo gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità

La creazione di prove strutturate iniziali e intermedie, con apposite rubriche di valutazione oggettiva, può essere d'aiuto ai docenti nel rilevare le tendenze per orientare la propria attività didattica ed eventualmente programmare interventi correttivi.

Quella di prove finali avrebbe lo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti alla fine di un percorso didattico che sia il più possibile comune a tutte le classi di tutti i plessi attraverso la formulazione di un curriculum verticale. Si ritiene che ciò possa tra l'altro facilitare il confronto e il dialogo tra docenti di diverse discipline, plessi e ordini scolastici e dall'altro garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni riducendo contestualmente la variabilità negli esiti. La scelta è caduta sulle aree disciplinari indicate per la loro trasversalità.

Si ritiene pertanto che gli obiettivi di processo indicati siano strumentali al raggiungimento delle priorità in quanto implicano una rivisitazione della progettazione didattica basata sulle competenze e volta alla valorizzazione del processo di apprendimento anche in un'ottica trasversale senza tralasciare le necessità degli alunni con BES. Per far ciò e in un'ottica trasversale e verticale sarà utile condividere con i tre ordini finalità, metodi, informazioni.

La complessità del sistema scolastico richiede una struttura organizzativa condivisa e in cui siano chiari compiti e ruoli. Per questo riteniamo fondamentale prevedere delle azioni finalizzate a rendere più efficace ed efficiente la struttura attuale, coinvolgendo in questa azione tutte le componenti: dirigenza, docenti, personale ATA, genitori, alunni e partner del territorio.

RISORSE NECESSARIE

Il piano delle risorse prevede sia risorse di personale che di materiali ed infrastrutture. Il Collegio Docenti ha individuato, sulla base delle priorità, le consistenze del personale docente ed ATA, le risorse materiali e le necessità legate alle infrastrutture, come riportato nei prospetti allegati.

INFORMAZIONE E PUBBLICAZIONE

Il P.T.O.F. elaborato dal Collegio dei Docenti è stato approvato con delibera N. 293 dal Collegio dei Docenti in data 13/12/2021 e con delibera n.2 dal Consiglio di Istituto in data 15/12/2021.

CODICE PRIVACY (**Reg. UE 679/2016**)

In adempimento delle norme contenute nel **Reg. UE 679/2016** e nel previgente D.Lgs. N.196/2003, concernente la tutela della riservatezza dei dati personali, l'istituzione scolastica opera nel rispetto di tutte le procedure previste per la sicurezza dei dati e adotta tutte le misure necessarie al rispetto del Regolamento Europeo.

In particolare, sono fornite agli operatori scolastici puntuali indicazioni e istruzioni sui comportamenti e sulle misure da adottare nel trattamento dei dati personali, specialmente di quelli sensibili e giudiziari.

INDICE

Introduzione e premessa	3
Il contesto territoriale, sociale e culturale	4
Dirigenza, commissioni	7
Funzioni strumentali	8
Piano di Formazione del personale	9
Organizzazione e funzionamento dei servizi generali e amministrativi	12
Gestione finanziaria e amministrativo contabile	13
Strutture di supporto	14
Finalità del progetto educativo	16
Progettualità e iniziativa didattica	17
Obiettivi e metodologia	18
Giornata del saper fare	21
Piano nazionale scuola digitale	22
Inclusione	23
Contrasto al bullismo e cyberbullismo	25
Scuola dell'infanzia	26
Scuola primaria	33
Scuola secondaria di primo grado	43
Piano di miglioramento e risorse	68

ALLEGATI:

1. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
2. Criteri e modalità di valutazione degli alunni ai sensi del D.L.vo 62/2017 e dell'O.M. 172/2020
3. Piano dettagliato delle Risorse necessarie: fabbisogno di organico, fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali
4. Piano scolastico D.D.I
5. Insegnamento dell'Ed.Civica

ALLEGATO 1

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, tenuto conto degli esiti dell'Autovalutazione di istituto di cui al DPR 80/2013, del Rapporto conseguentemente elaborato e delle priorità in esso definite in attesa degli esiti finali del PDM attuato nel triennio che si conclude nell' a.s. 2021-2022

DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2024/2025.

PREMESSA

L'attività dell'I.C. "Olcese" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento delle Finalità generali, dei Traguardi per lo sviluppo delle Competenze, degli Obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione del 2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto di tutti gli studenti al successo formativo, nel rispetto delle capacità e dei ritmi di apprendimento personali, in un clima relazionale positivo che favorisca la crescita di un sé individuale e di gruppo, secondo principi di equità e di pari opportunità.

INDIRIZZI GENERALI

All'interno del processo di apprendimento che vede gli alunni entrare nell'istituto a 3 anni con tutti i bisogni primari dei bambini più piccoli, e uscirne da adolescenti a 13/14, con bisogni educativi che accompagnano una fase di crescita, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, l'offerta formativa della scuola ha la grande responsabilità nel fornire agli alunni gli strumenti per saper "leggere" correttamente la realtà che li circonda per meglio interagire con essa attraverso il perseguimento di finalità educative legate ai valori civili e formativi dell'identità dell'individuo, attraverso l'educazione alla cittadinanza, e ai contenuti disciplinari e culturali. Inoltre appare fondamentale a tale scopo la presa in carico, sulla base delle innovazioni introdotte dalla Legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", delle Linee di orientamento del Ministero dell'Istruzione per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo (Decreto 18 del 13 gennaio 2021).

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola comprenderà:

- *analisi del contesto territoriale, sociale e culturale e bisogni del territorio*
- *azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati*
- *descrizione dell'organizzazione scolastica per ordine di scuola*
- *descrizione dei servizi generali ed amministrativi di supporto all'organizzazione scolastica*
- *finalità del progetto educativo e delle relative progettualità*
- *progettazione educativo-didattica della scuola dell'infanzia*
- *obiettivi formativi generali per la scuola primaria e secondaria di I grado con allegati gli obiettivi specifici di apprendimento*
- *curricolo di base e di recupero/potenziamento integrato nell'attività curricolare*
- *attività di supporto e sostegno per alunni con BES e/o portatori di handicap*

- metodologie, mezzi e strumenti utilizzati
- criteri e strumenti di valutazione per il conseguimento degli obiettivi e per il comportamento
- criteri e modalità di valutazione degli alunni, ai sensi del D.Lvo62/2017, orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- criteri e modalità di valutazione degli alunni di scuola primaria in applicazione dell'O.M. 172/2020
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica delle classi, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e dei suggerimenti delle famiglie
- attività di continuità fra i tre ordini di scuole
- attività di orientamento diretti a far acquisire ai ragazzi una corretta percezione del rapporto sé-realtà che li guidi in scelte consapevoli per il loro futuro
- attività per il contrasto al bullismo ed al cyber-bullismo

nello specifico si comunicano quindi i seguenti indirizzi generali:

- perseguire il consolidamento degli obiettivi del piano di miglioramento, come da traguardi di seguito indicati, attraverso la messa a regime delle attività da realizzare, nel corso del triennio, all'interno delle diverse aree di processo prevedendo azioni che consentano, oltre al consolidamento degli obiettivi di miglioramento, anche il consolidamento della cultura e della prassi del curricolo verticale attraverso gruppi di lavoro in continuità

<i>ESITI DEGLI STUDENTI</i>	<i>PRIORITÀ</i>	<i>TRAGUARDO</i>
<i>RISULTATI SCOLASTICI</i>	<i>Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di Italiano Matematica ed Inglese svolte dalle classi terze di scuola secondaria di primo grado</i>	<i>Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica ed Inglese nella scuola secondaria di primo grado a partire dai valori dell'a.s. 2020/2021 nelle scuole con lo stesso background</i>
<i>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE</i>	<i>Riduzione della variabilità tra i plessi le classi e all'interno delle classi</i>	<i>Nella scuola primaria riportare le prove Invalsi ad una tendenza in miglioramento rispetto all'a.s. 2020/2021</i>

- verificare gli esiti del PDM in atto, provvedendo alla rendicontazione dei medesimi
- elaborare, sulla base dei suddetti esiti, un nuovo PDM indicando priorità e obiettivi
- consolidare la continuità fra ordini di scuola a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado con riunioni di gruppi di lavoro su tematiche specifiche e progetti comuni
- creare contesti di apprendimento stimolanti e coinvolgenti, capaci di motivare gli alunni verso una partecipazione viva e attiva al lavoro scolastico, rafforzando la didattica per laboratori
- riprendere, al termine della pandemia, tutte le attività extra-curricolari interrotte e potenziare quelle che hanno proseguito in modalità da remoto (mostre, teatro, visite e viaggi di istruzione, potenziamento della lingua inglese, potenziamento della pratica musicale, attività di recupero e potenziamento in orario extra-scolastico) in quanto arricchimento e diversificazione dell'offerta formativa curricolare, con l'intento sia di offrire stimoli e possibilità di recupero alle fasce di utenza più deboli e disagiate, sia di valorizzare le "eccellenze"
- aprire le sedi in orario extra-scolastico per offrire all'utenza spazi di arricchimento, consolidamento, recupero, potenziamento

- *diversificare e ampliare le opportunità di recupero e potenziamento nelle aree linguistiche e scientifico matematiche*
- *utilizzare, a sostegno della didattica, le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, attraverso l'uso dei laboratori informatici e multimediali nei vari plessi scolastici e attraverso l'uso delle LIM*
- *differenziare i percorsi didattico-educativi, con l'intento di sostenere e migliorare il processo di integrazione scolastica dei soggetti in situazione di svantaggio, di handicap e/o di disagio, nonché per garantire il diritto all'apprendimento per gli alunni con DSA e con BES*
- *garantire la partecipazione ad attività formative coerenti con il piano sia per il personale docente che ATA, finalizzate a fare acquisire, consolidare e ampliare le conoscenze, le competenze e le abilità professionali, richieste dai processi di innovazione e di riforma in atto nella scuola dell'autonomia, con particolare riferimento:*
 - *alle problematiche connesse al disagio, alla diversità e all'insuccesso scolastico*
 - *alla prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo*
 - *all'uso delle nuove tecnologie e al PNSD*
 - *all'insegnamento della lingua italiana come L2*
 - *al curricolo verticale ed alla didattica per competenze*
 - *all'insegnamento delle discipline STEM*
 - *alla valutazione formativa*
 - *all'autovalutazione d'Istituto*
 - *alla dematerializzazione*
 - *alla riforma della P.A.*
 - *alla sicurezza nei luoghi di lavoro*

Sul versante metodologico-organizzativo la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che in tutte le sedi dell'istituto si utilizzino i laboratori e gli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività in collaborazione con Enti pubblici e privati esterni, con la Biblioteca comunale Rodari, con il Centro di educazione ambientale del Municipio V, la ASL, ecc.

In relazione agli insegnamenti ed alle discipline, agli obiettivi di miglioramento ed alle finalità, il POF triennale indicherà il fabbisogno di posti comuni e di sostegno, in riferimento anche agli spazi di flessibilità previsti, nonché il fabbisogno complessivo dell'organico dell'autonomia.

Infine, indicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima e gli obiettivi in relazione ai servizi generali e amministrativi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i presidenti di interclasse ed intersezione, i Referenti dei gruppi di lavoro costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

La collaborazione della famiglia, chiamata a cooperare con gli insegnanti e il Dirigente Scolastico al fine di definire un “patto di corresponsabilità” con la scuola, sarà un’importante interazione costruttiva che favorirà a sua volta l’acquisizione degli apprendimenti.

La partecipazione, infine, alle attività della “Rete degli II.CC. del XIV-XV distretto”, di cui l’I.C. Olcese è scuola capofila, dovrà contribuire nel raggiungimento delle seguenti finalità: partecipazione a progetti di Rete; promozione di scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico; collaborazione con altri enti aventi competenze in materia di formazione ed interessi coerenti con le finalità istituzionali della scuola; sviluppo di buone pratiche per l’inclusione.

Al piano dovrà essere allegato il Documento sulla Valutazione degli alunni come previsto dal D.L.vo 62/2017, nonché i “Criteri e modalità di valutazione degli alunni di scuola primaria” in applicazione dell’O.M. 172/2020, compresi gli obiettivi, in via di sperimentazione, oggetto di valutazione nella prospettiva formativa e di valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, così come definiti nel curriculum d’istituto e riportati nel documento steso di valutazione.

Resta inteso che, una volta acquisiti i risultati finali del PDM, si provvederà ad integrare il PTOF triennale con il nuovo PDM da elaborare per il medesimo triennio del PTOF.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Tiziana Santoro

ALLEGATO 2



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO
“OLCESE”

Distretto XV - Via V. Olcese, 16 - 00155 ROMA - Tel. (06) 2301748 - 23296321

✉: rmic8ex00q@istruzione.it

PEC: rmic8ex00q@pec.istruzione.it

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI AI SENSI DEL D.L.VO 62/17 E DELL'O.M. 172/20

PREMESSA

Il decreto legislativo n.62 del 2017 ha ridefinito il quadro legislativo complessivo all'interno del quale viene definita la valutazione degli alunni; l'O.M. 172/2020 ha modificato in maniera sostanziale la modalità di espressione della valutazione nella scuola primaria abolendo il voto sulla scheda e valorizzando la prospettiva formativa nell'ottica della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti; il presente documento pertanto, oltre a recepire le novità previste dal legislatore, armonizza in un unico documento tutte le norme per le quali il Collegio Docenti ha potere deliberante.

Nello specifico, all'art.1, il D.L.vo 62/2017 afferma:

“La valutazione ha per oggetto **il processo formativo e i risultati di apprendimento** degli alunni [...], ha **finalità formativa ed educativa**, concorre al **miglioramento degli apprendimenti** e al **successo formativo** degli alunni, **documenta lo sviluppo dell'identità personale** e **promuove l'autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- **ORDINANZA MINISTERIALE N. 172 del 4 DICEMBRE 2020:** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e relative Linee Guida

Come ben definito dal legislatore, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione è compito esclusivo del Consiglio di classe e dei singoli docenti, che la esercitano all'interno della propria **autonomia professionale**, in conformità con i **criteri** e le **modalità di valutazione degli apprendimenti** definiti dal Collegio dei docenti, inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Nel presente documento vengono pertanto definiti i criteri e le modalità di valutazione spettanti agli organi collegiali, all'interno del quadro normativo di riferimento.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo. Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere controllato.

Interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso), sono i mezzi attraverso i quali i docenti rilevano le informazioni utili per verificare le competenze acquisite dagli alunni e i progressi da loro raggiunti.

Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. In questo modo gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento.

La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti.

La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi delle Legge 104/90 e della Legge 170/2010, o ai quali il Consiglio di Classe riconosce, in accordo con la famiglia, un bisogno educativo speciale.

ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato)

La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso.

Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come:

- Autonomia personale e didattico-operativa
- Consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento
- Rispetto delle regole
- Socializzazione

Per i quali sarà prevista una valutazione specifica.

ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato)

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi.

Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo.

Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP.

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto ai fini della non ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 decreto legislativo n°62/2017). L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è disposta **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, gli insegnanti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'**unanimità**.

Alla luce della normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di **non ammissione**:

- Gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero;
- Mancanza di autonomia operativa e organizzativa.

Ferme restando le prerogative esclusive del Consiglio di classe (tutti i docenti del team), l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (dalla seconda alla terza primaria - dalla quinta primaria alla classe prima della scuola secondaria di primo grado).

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati tutti gli interventi di recupero necessari, che i docenti di classe abbiano adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbiano trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia dell'alunno, il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.

Si terrà sempre conto delle eventuali indicazioni ministeriali annuali qualora in contrasto con i criteri deliberati.

STRATEGIE SPECIFICHE DA ATTIVARE E AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Nella scuola primaria le compresenze e l'organico dell'autonomia sono i principali strumenti per realizzare tutte le azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; sono realizzati inoltre percorsi di recupero per piccoli gruppi anche utilizzando i fondi del MOF (FIS docenti e Fondi area a Rischio – se assegnati).

In base all'O.M. 172/2020 sono stati predisposti gli obiettivi oggetto di valutazione nella prospettiva formativa e di valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, così come definiti nel curriculum d'istituto.

Si fa riferimento allo specifico documento in via di sperimentazione.

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE GLOBALE PRIMO QUADRIMESTRE

INDICATORI PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO

1. SITUAZIONE DI PARTENZA
2. FREQUENZA
3. SOCIALIZZAZIONE
4. PARTECIPAZIONE E INTERESSE
5. IMPEGNO
6. AUTONOMIA
7. APPRENDIMENTO

VALUTAZIONE GLOBALE FINALE

INDICATORI PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO

1. PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI
2. IMPEGNO
3. COMPITI A CASA
4. PARTECIPAZIONE ED INTERESSE
5. AUTONOMIA
6. SOCIALIZZAZIONE
7. ATTENZIONE
8. USO DELLE STRUMENTALITÀ (classi prime e seconde)
9. CONTENUTI DISCIPLINARI (classi terze – quarte – quinte)
10. METODO DI STUDIO (classi quarte e quinte)

COMPORTAMENTO GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI

OTTIMO	L'alunna/o possiede ottime capacità di autocontrollo. Rispetta pienamente le regole della convivenza democratica. Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo e costruttivo.
DISTINTO	L'alunna/o possiede buone capacità di autocontrollo. Rispetta le regole della convivenza democratica. Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo.
BUONO	L'alunna/o possiede adeguate capacità di autocontrollo. Rispetta le regole della convivenza democratica. Si relaziona e collabora con gli altri in modo corretto.
SUFFICIENTE	L'alunna/o possiede sufficienti capacità di autocontrollo. Non sempre rispetta le regole della convivenza democratica. Le relazioni all'interno del gruppo-classe a volte sono difficili.
NON SUFFICIENTE	L'alunno possiede inadeguate capacità di autocontrollo. Non rispetta le regole della convivenza democratica. Incontra difficoltà a relazionarsi e a collaborare con gli altri.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA QUINTA CLASSE

Con il D.M. 742/2017 è stato definito il **modello nazionale di certificazione delle competenze** per le scuole del primo ciclo di istruzione.

Pertanto, al termine della quinta classe di scuola primaria, i docenti certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno/a delle seguenti competenze.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

I Livelli di acquisizione delle competenze saranno individuati attraverso i seguenti **Indicatori esplicativi**
A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PREMESSA

La valutazione costituisce un momento essenziale dell'azione didattica e dell'intero processo formativo. Essa riguarda sia gli allievi sia il docente che potrà così valutare anche l'utilizzo di determinati metodi e strumenti ed eventualmente optare per strategie individualizzate e diversificate che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle condizioni soggettive degli allievi.

Per quanto riguarda invece l'alunno/a, la sua valutazione non riguarda soltanto i progressi cognitivi e quindi il conseguimento di obiettivi specifici di apprendimento propri della disciplina, ma viene intesa anche in termini di progresso rispetto alle condizioni di partenza, tiene conto di circostanze esterne che possono condizionare il rendimento e viene effettuata tramite un'osservazione continua dell'alunno in rapporto con se stesso e con la realtà circostante, seguendone l'evoluzione anche in senso etico e sociale.

La valutazione sarà pertanto sia formativa che sommativa poiché tende, prima della valutazione finale periodica, a portare correttivi e miglioramenti, favorendo una maturazione complessiva e la capacità di assumere scelte personali motivate.

Per la **verifica formativa** saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Interventi dal posto
- Frequenza delle lezioni
- Interesse e partecipazione alle attività didattiche
- Microinterrogazioni ed esercitazioni in classe
- Svolgimento dei compiti a casa

Per la **verifica sommativa** saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte in classe
- Esercitazioni scritte e pratiche
- Rilevazione dei progressi rispetto ai livelli di partenza valutati come consuntivo finale

Tra i **parametri di valutazione** propri delle discipline si ricordano:

- Il raggiungimento degli obiettivi
- Il livello di conoscenza e la correttezza espositiva dei contenuti
- La coerenza e organicità del discorso scritto e orale
- La capacità di sintesi e di rielaborazione
- L'uso di un linguaggio adeguato al contesto
- La capacità di memorizzazione
- La capacità di contestualizzare
- L'ordine e la chiarezza nel presentare i propri lavori;
- L'analisi delle situazioni o degli eventi particolari che hanno inciso positivamente o negativamente sul rendimento

Sarà cura dei docenti evitare che la valutazione assuma un carattere selettivo, ma tenda, invece, a far emergere e promuovere le risorse personali degli alunni, non solo in termini di conoscenze e abilità, ma anche in termini di estro, di fantasia e di originalità, favorendo al massimo lo sviluppo di ciascun individuo, non solo in senso cognitivo ma anche emotivo. Essa terrà allora conto delle specificità dei singoli (sul terreno socio-culturale, intellettuale, psicologico), valuterà individualmente i diversi ritmi di apprendimento, i progressi realizzati, il livello globale di maturazione.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

La non ammissione avrà luogo:

- Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;
- Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi – didattici;
- Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
- Quando non ha partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato.

Si tiene inoltre conto delle seguenti condizioni:

- Dei provvedimenti disciplinari adottati verso l'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.

L'alunno **non sarà ammesso** alla classe successiva o all'Esame di Stato:

- Se, fermo restando il monte ore minimo dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il limite delle ore di assenza consentito;
- Se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi;
- **Se si discosta dalla sufficienza nelle discipline dove non è raggiunta per più di 5 punti.**

Si terrà sempre conto delle eventuali indicazioni ministeriali annuali qualora in contrasto con i criteri deliberati.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO E CRITERI PER LA DEROGA

Per la validità dell'anno scolastico (art.5 del D.L.vo 62/2017) è richiesta agli alunni la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato nei diversi piani di studio. In mancanza della frequenza prevista il Consiglio di Classe, nel rispetto dei criteri previsti per la deroga, *"accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico"* che comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri deliberati dal Collegio Docenti per la deroga:

Il Consiglio di Classe con delibera motivata e straordinaria può derogare al limite massimo di assenze per i seguenti casi eccezionali debitamente documentati:

- Gravi motivi di salute;
- Quarantene dovute al COVID-19
- Terapie e/o cure programmate;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche nazionali, organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Gravi disagi socio familiari accertati dal Consiglio di classe.

CORRISPONDENZA TRA I VOTI IN DECIMI ED I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Con riferimento agli obiettivi di apprendimento delle singole discipline	
10/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati completamente raggiunti. L'alunno integra competenze e conoscenze con approfondimenti personali esposti anche criticamente su supporti di vario tipo. Dimostra ottime capacità di analisi, sintesi e rielaborazione coadiuvate da senso critico e brillante capacità espositiva. Organizza le attività e il proprio lavoro autonomamente.
9/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati completamente raggiunti. L'alunno esprime le proprie conoscenze in modo corretto, chiaro ed esauriente, utilizza autonomamente linguaggi specifici ed è in grado di applicare autonomamente quanto acquisito. Organizza le attività e il proprio lavoro autonomamente.
8/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati complessivamente raggiunti e in maniera esauriente. L'alunno è in grado di esprimersi correttamente e con lessico adeguato al contesto; ha un apprezzabile livello di conoscenze che mette in pratica nella maggior parte dei casi autonomamente, possiede un metodo di studio adatto al contesto. Organizza la propria attività e il proprio lavoro in maniera autonoma.
7/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati globalmente raggiunti. L'alunno riesce a comprendere gli aspetti fondamentali di un problema e ne coglie i collegamenti con le proprie conoscenze, anche se talvolta necessita di essere guidato nell'applicazione. Generalmente è in grado di risolvere i quesiti proposti utilizzando linguaggi specifici. Riconosce i propri limiti ma cerca di superarli con successo.
6/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti nei loro livelli minimi per consentire il proseguimento del percorso formativo. L'alunno si esprime in un linguaggio accettabile anche se in alcuni casi va seguito e guidato nella rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite.

5/decimi	<p>Gli obiettivi programmati sono stati parzialmente raggiunti. L'alunno, solo se guidato, è in grado di stabilire semplici collegamenti tra le conoscenze acquisite nei loro livelli minimi ed essenziali, talvolta tali contenuti appaiono disorganici e superficiali. L'apprendimento risente di difficoltà e di limiti nella comprensione dei contenuti fondamentali, tuttavia attraverso interventi didattici personalizzati, l'alunno è in grado di conseguire gli obiettivi richiesti e recuperare le lacune pregresse.</p>
4/decimi	<p>Gli obiettivi programmati non sono stati raggiunti nemmeno nei loro livelli minimi. L'allievo non è in grado di stabilire collegamenti tra le varie conoscenze acquisite che appaiono superficiali e talvolta scarse o nulle. Manca un metodo di studio adeguato. L'apprendimento risente di difficoltà strumentali e di limiti nella comprensione dei contenuti fondamentali. Nei compiti richiesti appare disorientato e necessita di interventi individualizzati per recuperare almeno in parte le lacune pregresse. Talvolta però tali interventi non consentono nemmeno in parte il recupero delle lacune pregresse.</p>

STRATEGIE SPECIFICHE DA ATTIVARE E AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

La **valutazione** dovrà essere intesa anche come una operazione partecipata e coordinata tra docenti e famiglie; per tale ragione sarà curata la leggibilità e trasparenza del processo valutativo nei confronti delle famiglie, che verranno coinvolte ogni volta che il consiglio di classe verificherà delle difficoltà da parte degli alunni nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Già al termine del primo quadrimestre, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, verranno attivate delle strategie specifiche per il recupero:

- Attività a classi aperte con eventuale fermo della didattica ordinaria
- Corsi di recupero in orario extra-scolastico (compatibilmente con le risorse assegnate dal MIUR: FIS docenti, Fondi area a Rischio – se assegnati, Progetti)
- Recupero in itinere.

Le famiglie saranno coinvolte negli interventi a favore degli alunni.

Al termine dell'anno scolastico sul documento di valutazione saranno indicate le discipline nelle quali l'alunno, pur essendo ammesso alla classe successiva, evidenzia apprendimenti carenti o in via di prima acquisizione; saranno pertanto indicate alle famiglie le strategie da attuare per il completo recupero. Nel corso delle prime settimane dell'anno scolastico successivo, i docenti verificheranno se le lacune segnalate sono state o meno colmate. Si procederà inoltre ad un avvio delle attività con ripasso e interventi di recupero là dove se ne ravvisi la necessità.

MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni in difficoltà saranno monitorati anche in altri momenti dell'anno con richiami ad aspetti della programmazione che si ritengono essenziali per il proseguo del percorso didattico. Contestualmente saranno monitorate anche le eccellenze per offrire loro opportunità di consolidamento degli obiettivi raggiunti.

Discipline coinvolte: Italiano Matematica (12 ore ciascuno) - Lingua Inglese (9 ore).

Saranno attivati percorsi specifici in orario antimeridiano o pomeridiano quando all'interno della classe coloro che necessitano di recupero superano di norma le tre unità per classe. Diversamente si procederà con recupero in itinere e individualizzato con interventi mirati durante la normale programmazione.

Le metodologie adottate saranno le seguenti:

- Superamento della lezione frontale;
- Lavori in piccoli gruppi;
- Cooperative learning;
- Lavoro a classi aperte per gruppi di livello (in orizzontale o in verticale);
- Attivazione di uno sportello didattico;
- Attività laboratoriale;
- Didattica digitale

I docenti segnaleranno nelle rispettive riunioni del CDC gli alunni che necessitano di recupero e le parti di programma che devono essere recuperate o consolidate. In base al numero di alunni la scuola metterà a disposizione le risorse necessarie. Il monitoraggio avverrà nei momenti dell'anno indicati nella tabella che segue.

	Prove parallele	Valutazione periodica	Primo step recupero	Secondo step di recupero	Terzo step di recupero	Studio autonomo su indicazione dei docenti
Settembre	X					
Ottobre						
Novembre						
Dicembre			3 ore			
Gennaio	X					
Febbraio		X		3 – 6 ore		
Marzo						
Aprile					3 ore	
Maggio	X					
Giugno		X				
Luglio/Agosto						X

Quando gli alunni che necessitano di recupero sono di norma più di tre, si procederà ad interventi di recupero strutturando percorsi antimeridiani o pomeridiani. Nel mese di febbraio, al termine della valutazione periodica di primo quadrimestre, i docenti fermeranno la normale attività didattica per una settimana e dedicheranno la loro programmazione alle attività di recupero e/o potenziamento.

DISCIPLINE	Primo step DICEMBRE	Secondo step FEBBRAIO	Terzo step APRILE
Italiano Matematica Inglese	3 ORE 3 ORE 3 ORE	6 ORE 6 ORE 3 ORE	3 ORE 3 ORE 3 ORE

**DESCRITTORI DEL PROCESSO E
DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI
INDICATORI I E II QUADRIMESTRE**

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

Il Consiglio di Classe valuterà se la partecipazione e l'impegno sono stati costanti e continui oppure saltuari e con brevi tempi di concentrazione.

METODO DI STUDIO

Il Consiglio di Classe valuterà il metodo di studio dell'alunno, evidenziandone l'efficacia e/o l'essenzialità e la disorganicità.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Il Consiglio di classe terrà conto della situazione di partenza dell'alunno e della sua preparazione iniziale per valutare i successivi progressi.

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

Tenendo conto della situazione di partenza il Consiglio di Classe verificherà i progressi dell'alunno/a nel conseguimento degli obiettivi programmati.

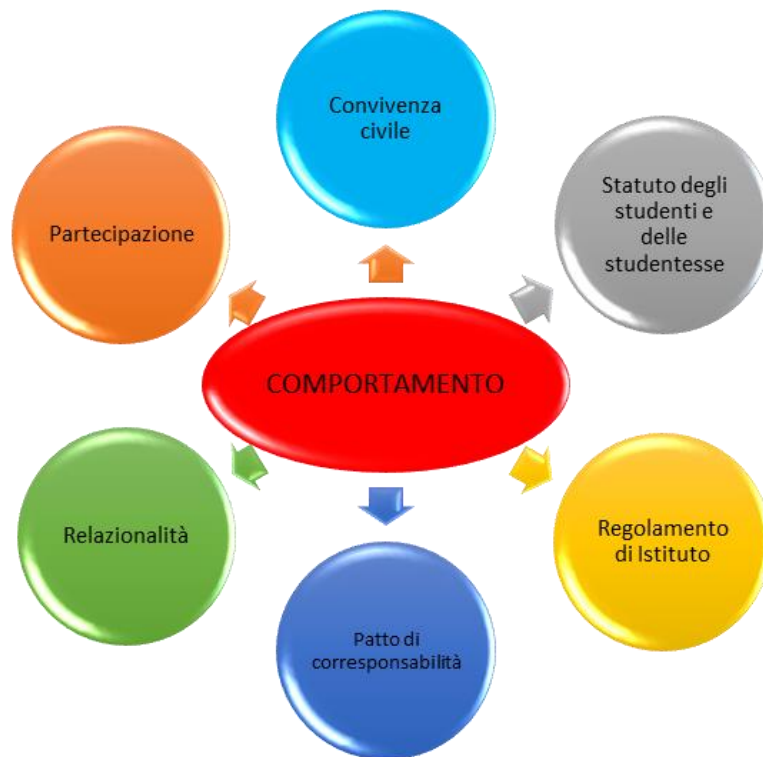
GRADO DI APPRENDIMENTO

Verrà infine valutato il grado di apprendimento complessivamente raggiunto, se ampio e personalizzato o in via di miglioramento o frammentario, superficiale e ancora carente e lacunoso.

COMPORAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2, D.L.vo 62/2017) è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.



L'espressione del giudizio relativo al comportamento tiene in considerazione i seguenti ambiti :

- **CONVIVENZA CIVILE**: momento di verifica delle capacità dello studente di rispettare le disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto di quelli altrui
- **STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE**: carta fondamentale degli studenti italiani alla base di ogni regolamento e del progetto educativo di ogni istituzione scolastica
- **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**: comprende le norme che regolano il funzionamento della scuola e le relative sanzioni in caso di inadempienze
- **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**: riguarda tutti i soggetti coinvolti nella vita scolastica e ne stabilisce le reciproche responsabilità nel percorso educativo degli studenti
- **RELAZIONALITÀ**: capacità dell'alunno di stabilire relazioni positive tra i pari e gli adulti
- **PARTECIPAZIONE**: contributo attivo ed efficace alla vita scolastica

Nella tabella seguente è indicato il Giudizio Sintetico (con la corrispondenza al voto numerico abolito dalla nuova normativa) con i relativi descrittori, la maggioranza dei quali consente all'alunno di acquisire la relativa valutazione.

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO	Il voto è attribuito in presenza della maggior parte degli indicatori
Il comportamento è stato maturo responsabile e propositivo (10)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza assidua; 2. Puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Efficace e produttiva relazione con gli adulti e fra pari; 4. Rispetto delle regole scolastiche e consapevolezza del proprio ruolo, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Regolarità, puntualità e autonomia nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi; 6. Nessun richiamo individuale da parte dei docenti né note sul registro.
Il comportamento è stato corretto e responsabile (9)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza regolare; 2. Puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Corretta relazione con gli adulti e fra pari; 4. Rispetto delle regole scolastiche e consapevolezza del proprio ruolo, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Regolarità e puntualità nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi; 6. Nessuna nota sul registro.
Il comportamento è stato corretto (8)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza quasi regolare; 2. Discreta puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Buona relazione con gli adulti e fra pari; 4. Generale rispetto delle regole scolastiche, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi; 6. Qualche richiamo individuale da parte dei docenti e/o qualche nota sul registro.
Il comportamento non è stato sempre corretto (7)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza non regolare; 2. Non sempre puntuale nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Difficoltà nel mantenere corrette relazioni con gli adulti e fra pari; 4. Va stimolato al rispetto delle regole scolastiche e alla cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Esecuzione dei compiti e degli incarichi assegnati non sempre puntuale; 6. Presenza di note disciplinari sul registro e/o di sospensione di 1 giorno.
Il comportamento è stato poco corretto (6)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza irregolare e/o ritardi e assenze sistematiche; 2. Incostanza nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Necessità di essere guidato nello stabilire corrette relazioni con gli adulti e fra pari; 4. Anche se guidato mantiene scarso rispetto delle regole scolastiche e della cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Impegno nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi saltuario e superficiale; 6. Presenza di note disciplinari sul registro e di sospensione da 1 a 3 giorni.
Il comportamento non è stato corretto (5)	Comportamento scorretto, sanzioni disciplinari e sospensioni superiori a tre giorni.

ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. 741/2017)

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Riferimenti normativi DM 741/2017 – ART. 2

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
 - a. Aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 - b. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e *9bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
 - c. Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti** inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art.13.

Nel formulare il voto di ammissione di ogni alunno all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri, deliberati dal collegio docenti:

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva);
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo);
3. Impegno e partecipazione nelle attività di lavoro/studio a casa/scuola nel corso del triennio;
4. Metodo di lavoro nel corso del triennio;
5. Livello di apprendimento raggiunto nel corso del triennio;
6. Progressi nell'apprendimento nel corso del triennio;
7. Curricolo scolastico.

Il voto di ammissione è attribuito in presenza di **almeno cinque indicatori** associabili all'allievo.

Voto di ammissione - 10

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva): > 9.4;
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): maturo, responsabile e propositivo;
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi, costanti, accurati, propositivi e responsabili a volte oltre le richieste sia a scuola sia a casa;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato efficace, puntuale, autonomo, personale e proficuo;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato elevato, consolidato e sicuro. Le conoscenze appaiono ora approfondite e denotano un notevole bagaglio culturale, rielaborato in modo critico e/o personale;
6. Nel corso del triennio si è notata una costante e positiva evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti rispetto alla buona situazione di partenza / mantenimento della situazione di partenza nonché lo sviluppo della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione;
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva senza segnalazione di lacune.

Voto di ammissione – 9

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva): tra 8.5 e 9.4;
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): corretto e responsabile;
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi e significativi oltre che accurati e costanti sia a scuola sia a casa;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato produttivo puntuale, autonomo ed efficace,
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento si è fatto ricco e con interessi autonomi e approfondimenti / rielaborazioni personali;
6. Nel corso del triennio si è notata un'evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, rispetto alla discreta situazione di partenza / mantenimento del buon livello di partenza nonché lo sviluppo della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione;
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva senza segnalazione di lacune.

Voto di ammissione – 8

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva): tra 7.5 e 8.4;
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): corretto;
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi e costruttivi oltre che adeguati alle richieste sia a scuola sia a casa;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è stato sempre più preciso e autonomo;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato soddisfacente, in alcuni casi da approfondire;
6. Nel corso del triennio si è notata un'evoluzione positiva / un consolidamento degli atteggiamenti e degli apprendimenti, raggiungendo sostanzialmente gli obiettivi prefissati nel corso dei tre anni e maturando via via la capacità di imparare ad apprendere e ponendo le basi per l'autovalutazione;
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con non più di due segnalazioni nel triennio.

Voto di ammissione – 7

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva): tra 6.5 e 7.4;
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): non è stato sempre corretto
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione non sono sempre stati adeguati, a volte da sollecitare, dispersivi o settoriali/limitati all'ambito scolastico ma generalmente accettabili;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato accettabile: avviato verso l'autonomia;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato a volte al di sotto delle richieste, senza approfondimenti personali o rielaborazioni critiche;
6. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza salvo qualche contesto di positiva evoluzione / regresso.
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con non più di tre segnalazioni nel triennio.

Voto di ammissione – 6

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva): tra 5.5 e 6.4;
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): poco corretto;
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati adeguati solo in alcune discipline/aree disciplinari, non sempre autonomi e a tratti passivi e non approfonditi;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è rimasto a volte impreciso e non sempre autonomo;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato generalmente superficiale e a tratti lacunoso, mnemonico/ con qualche lacuna;
6. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza con un raggiungimento parziale degli obiettivi proposti;
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con al massimo quattro segnalazioni nel triennio / una ripetenza.

Voto di ammissione - 5

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva): tra 4.5 e 5.4;
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): non è stato corretto;
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati passivi e superficiali da guidare e sollecitare nella maggior parte delle discipline;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è rimasto disordinato, impreciso meccanico a volte impreciso e non autonomo;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato generalmente superficiale e a tratti lacunoso o mnemonico/ a volte superficiale;
6. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza / raggiungimento parziale degli obiettivi proposti o un regresso delle stesse;
7. Nel corso del triennio è stato ammesso alla classe successiva con più di quattro segnalazioni nel triennio / una / due ripetenze.

SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO (TESTO ESTRAPOLATO DAL DM 741/2017)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Presso ciascuna istituzione scolastica è costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti dei Consigli di classe. La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore.

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano*
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche*
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, una per ciascuna lingua studiata*

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE DELL'ESAME DI STATO

La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni e le alunne con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del P.E.I., prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Con il D.M. 742/2017 è stato definito il **modello nazionale di certificazione delle competenze** per le scuole del primo ciclo di istruzione.

Pertanto al termine della terza classe di Scuola secondaria di I grado i docenti del Consiglio di Classe certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno/a delle competenze indicate nel modello nazionale.

Ai sensi dell'art.4 del D.M. 742/2017, il modello compilato dai Consigli di Classe viene inoltre *"integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica"*.

Inoltre il medesimo modello *"è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017"*.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto dall' INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Infine, *"per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato"*.

Pertanto al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno che ha superato l'esame di terza media conseguirà le seguenti certificazioni che saranno trasmesse alla scuola secondaria di II grado o ad altro istituto per la prosecuzione del percorso di studio:

- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE DALL'ALUNNO/A AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**
(A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE)
- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROVA NAZIONALE DI ITALIANO**
(A CURA DELL'INVALSI - art. 7 e 9 del D.L.vo n.62/2017)
- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROVA NAZIONALE DI MATEMATICA**
(A CURA DELL'INVALSI - art. 7 e 9 del D.L.vo n.62/2017)
- **CERTIFICAZIONE DELLE ABILITÀ DI COMPrensIONE ED USO DELLA LINGUA INGLESE - PROVA NAZIONALE**
(A CURA DELL'INVALSI - art. 7 e 9 del D.L.vo n.62/2017)

MODELLO NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(a cura del Consiglio di classe)

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

I Livelli di acquisizione delle competenze saranno individuati attraverso i seguenti Indicatori esplicativi

A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Pag. 3
LA VALUTAZIONE NEL I CICLO	Pag. 3
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	Pag. 4
SCUOLA PRIMARIA	Pag. 5
CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	Pag. 5
STRATEGIE SPECIFICHE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI	Pag. 5
DESCRITTORI PROCESSO E LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI	Pag. 6
COMPORAMENTO GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI	Pag. 7
CERTIFICAZIONE COMPETENZE AL TERMINE DELLA QUINTA CLASSE	Pag. 8
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Pag. 9
PREMESSA	Pag. 9
CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE (CLASSE SUCCESSIVA/ESAMI)	Pag. 10
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO E CRITERI PER LA DEROGA	Pag. 10
CORRISPONDENZA TRA I VOTI IN DECIMI ED I LIVELLI DI APPRENDIMENTO	Pag. 11
STRATEGIE SPECIFICHE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI	Pag. 12
MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI	Pag. 13
DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI	Pag. 14
COMPORAMENTO GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI	Pag. 15
ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	Pag. 17
ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	Pag. 17
SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO	Pag. 21
CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Pag. 23

ALLEGATO 3

**PIANO DETTAGLIATO DELLE RISORSE
NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL
PTOF 2022/2025**

- FABBISOGNO DI ORGANICO
- FABBISOGNO DI ATTREZZATURE
- INFRASTRUTTURE MATERIALI

FABBISOGNO DI ORGANICO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

a. posti comuni e di sostegno

Il fabbisogno per il triennio viene calcolato sulla base delle classi effettivamente funzionanti e dei bisogni degli alunni portatori di handicap.

b. Posti da utilizzare nell'organico dell'autonomia (potenziamento)

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Posto comune infanzia	1 doc.	Per garantire la possibilità di incrementare il lavoro a piccoli gruppi e sostenere i bambini con bes
Posto comune primaria	5 doc.	Per garantire a tutte le classi la possibilità di realizzare attività di recupero e potenziamento al fine di garantire quanto indicato nel RAV L'assegnazione dell'organico secondo il parametro 2 docenti per classe di tempo pieno consentirebbe una didattica per classi parallele per gruppi di livello
Posto sostegno primaria	2 doc.	Per gli alunni con DSA e con BES sono necessarie due figure di coordinamento e supporto al fine di intervenire tempestivamente e con le strategie più idonee nei casi di disagio a qualsiasi titolo rilevati.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

a. posti cattedre e sostegno

Il fabbisogno per il triennio, in attesa di indicazioni da parte del MI, viene calcolato sulla base delle classi effettivamente funzionanti e dei bisogni degli alunni portatori di handicap.

b. Posti da utilizzare nell'organico dell'autonomia (potenziamento)

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
<u>CLASSE DI CONCORSO A022 (ITALIANO, STORIA, ED.CIVICA, GEOGRAFIA)</u>	1 doc.	Per una migliore articolazione delle attività di recupero e potenziamento, per l'insegnamento di Italiano come L2.
<u>CLASSE DI CONCORSO A028 (MATEMATICA E SCIENZE)</u>	1 doc.	Per attività di recupero e potenziamento così come definite nel P.D.M.
<u>CLASSE DI CONCORSO A049 (ED.FISICA)</u>	1 doc.	Per garantire tutte le attività previste e per usufruire dell'esonero dall'insegnamento per il I collaboratore
<u>CLASSE DI CONCORSO A001 (ED.ARTISTICA)</u>	1 doc.	Per proseguire le attività laboratoriali del docente titolare in organico di autonomia come docente di potenziamento
<u>POSTO SOSTEGNO</u>	2 doc.	Per gli alunni con DSA e con BES sono necessarie due figure di coordinamento e supporto al fine di intervenire tempestivamente e con le strategie più idonee nei casi di disagio a qualsiasi titolo rilevati.

I docenti assegnati al momento sono delle seguenti classi di concorso:

A049, A001, SOSTEGNO EH

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL C. 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

DSGA	1	
AA	7	
CS.	34	per garantire le aperture nei tempi pieni e prolungati, nonché le pulizie in mancanza di ditta esterna per la primaria
<u>TOTALE</u>	<u>42</u>	

FABBISOGNO
INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI
NEI TRE ANNI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
ARREDI, GIOCHI DA INTERNO E DA GIARDINO (Scuola infanzia)	Necessità di rinnovo di attrezzature ormai obsolete	Si parteciperà a bandi specifici o si utilizzeranno i finanziamenti ordinari del MI
LIM PER TUTTE LE CLASSI, CONNESSIONI INTERNET EFFICIENTI E CABLAGGI FUNZIONALI	Le TIC sono ormai imprescindibili per il raggiungimento di qualsiasi priorità strategica	Si parteciperà a bandi specifici o si utilizzeranno i finanziamenti ordinari del MI per completare e/o rinnovare le attrezzature nelle classi
CABLAGGIO PER LE TRE SEDI DI SCUOLA PRIMARIA (Ancora da completare)	Si rende ormai necessario, anche con l'introduzione delle LIM, il collegamento ad Internet in ogni classe	FAMIGLIE E/O PROGETTI
PC	Le attrezzature debbono essere costantemente rinnovate anche in seguito a furti	MI/FAMIGLIE/ PROGETTI

Grazie ai finanziamenti del PNRR, l'istituto punterà al rinnovo degli ambienti di apprendimento, con l'implementazione delle infrastrutture, dei dispositivi elettronici, all'aggiornamento e alla formazione dei docenti e al potenziamento dei laboratori. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATO 4

**PIANO SCOLASTICO
PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

delibera del Collegio Docenti del 4 novembre 2020

Allegato al PTOF 2022-2025

Approvato dal Consiglio di istituto il 18 novembre 2020

PREMESSA

Durante il periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 verificatosi nell'ultima parte dell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo Olcese, hanno assicurato, seppur a distanza, il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha consentito tra l'altro, al personale docente di auto-formarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano scolastico, pertanto, nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica e contempla la DAD non più come didattica di emergenza, ma come didattica digitale integrata che prevede attività di insegnamento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo e affettivo degli alunni.

Tutti gli alunni, ma in particolare i più piccoli, hanno bisogno della relazione educativa incentrata sulla 'presenza' fisica in un ambiente educativo, la scuola, dove sono presenti gli insegnanti, i compagni, i collaboratori scolastici. La ricchezza dell'interazione fra pari e con i docenti non potrà mai essere sostituita dalla tecnologia. Diventa, quindi, necessario pensare ad una modalità nuova e diversa di fare scuola che non sia 'imitazione' della scuola 'reale', pena il suo fallimento. Anche il concetto di 'programma' da svolgere, già superato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, non trova più alcun fondamento; il 'successo formativo' dei nostri alunni passa attraverso 'apprendimenti significativi' e acquisizione di competenze: i contenuti rappresentano un mezzo e non un fine. Si prediligeranno pertanto modelli didattici che prevedano attività brevi e strutturate con feedback puntuali, evitando di replicare la 'lezione' tradizionale e superando qualsiasi concetto di modello 'trasmissivo'.

La Didattica Digitale Integrata (**DDI**) è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti, da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, nelle scuole secondarie di II grado, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, in una eventuale fase di lockdown e di sospensione delle attività didattiche in presenza, al fine di mantenere una relazione educativa e didattica. Essa prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione delle lezioni in presenza.

Per quanto riguarda la **Scuola dell'Infanzia** invece è più corretto parlare di LEAD ovvero di “Legami Educativi a Distanza” che dà più l'idea di quale sia la centralità dell'azione didattica dei docenti: garantire il legame affettivo e relazionale con l'alunno.

In relazione alla sospensione delle attività didattiche in presenza nei casi di quarantene di una o più classi l'attivazione della DDI viene definita nel seguente documento per ogni ordine di scuola e terrà conto del CCNI sulla Didattica Digitale Integrata (ipotesi di CCNI del 25/10/2020).

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Documento è ispirato alle norme e ai documenti di seguito elencati:

- **Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19**, articolo 1, comma 2, lettera p
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020**, articolo 1, comma 1, lettera g),
- **Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388**
- **Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22**, convertito, con modificazioni, nella **Legge 6 giugno 2020, n. 41**, all'articolo 2, comma 3
- **DL 19 maggio 2020, n. 34**
- **Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39**
- **Linee guida di cui all'allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante Adozione delle linee guida sulla didattica digitale integrata di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39, del 7 agosto 2020, n. 89**
- **CCNI sulla Didattica Digitale Integrata**

COME ORGANIZZARE LA DDI

ANALISI DEL FABBISOGNO

I plessi dell'Istituto Comprensivo Olcese operano in una realtà che spazia dal quartiere Tor Tre Teste a quello dell'Alessandrino; contestualmente anche l'utenza si caratterizza per uno status socio economico diversificato con situazioni familiari a volte delicate e problematiche che incidono sui ritmi di apprendimento e sulla crescita emotiva degli allievi. Non sempre queste famiglie sono in grado di seguire adeguatamente i propri figli a causa degli impegni lavorativi che, se assolti in smart working, pregiudicano l'uso dei dispositivi informatici presenti in famiglia; altre volte i genitori hanno minime competenze informatiche di base per supportare il lavoro scolastico dei propri figli.

È interesse della scuola impegnarsi al fianco delle famiglie affinché l'intervento educativo e valoriale, che ci si prefigge, possa raggiungere lo scopo di promuovere lo sviluppo della persona umana sia in termini di formazione che di istruzione.

A tal fine l'I.C. Olcese, in supporto alle famiglie in difficoltà e per garantire equità digitale a tutte le studentesse e gli studenti, avvia una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni delle classi prime, per prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito, secondo criteri trasparenti e nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

Tale concessione in comodato d'uso gratuito seguirà due criteri fondamentali:

1. priorità agli studenti meno abbienti;
2. priorità agli studenti di classe terza della Scuola secondaria di primo grado in vista della loro preparazione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

La DDI si rende necessaria per garantire il diritto all'apprendimento degli alunni e sostenere la relazione in caso di nuovo lockdown.

In tal caso, i docenti potranno utilizzare le modalità di attività sincrone e asincrone, avendo cura di alternarle, non limitandosi quindi né a semplici assegnazioni di compiti né alla sola video-lezione.

Il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni, soprattutto i più fragili e con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie. Nel caso in cui una o più classi dovessero essere messe in quarantena si fa riferimento a quanto indicato per ogni singolo ordine di scuola.

Nel caso in cui, invece, uno o più alunni, dovessero essere temporaneamente posti in quarantena o isolamento fiduciario, verrà attivata la didattica a distanza solo in modalità asincrona (invio di materiale didattico, compiti) attraverso il Registro Elettronico.

La scuola è chiamata a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la propria programmazione in presenza alla modalità a distanza. La proposta didattica del singolo docente andrà inserita in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai singoli Consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti formali e informali all'apprendimento.

La finalità è di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità

La DDI è uno strumento utile al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- raggiungere tutti gli alunni e salvaguardare il mantenimento del gruppo classe anche in modalità virtuale;
- garantire la motivazione degli studenti ad imparare;
- diversificare l'offerta formativa con l'ausilio di strumenti digitali e metodi interattivi;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- facilitare lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- migliorare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- attuare interventi adeguati e personalizzati per rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali;
- sostenere gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, il recupero e il consolidamento degli apprendimenti, dando spunti di riflessione e suggerendo attività quali ricerche, visione di documentari, utilizzo di siti che mettono a disposizione delle scuole materiali gratuiti delle diverse discipline;
- guidare gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado nell'approfondimento autonomo di percorsi di studio finalizzati allo svolgimento degli Esami di Stato.

CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA DDI

Per Attività Integrate Digitali (AID) si intendono quelle attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono la promozione dell'autonomia e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, lo svolgimento di compiti precisi, assegnati di volta in volta, e/o diversificati per piccoli gruppi.

L'interazione tra insegnante e studenti può essere in modalità sincrona, ossia in tempo reale, oppure asincrona, qualora i tempi siano diversificati. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Sono da considerarsi attività sincrone:

- video-lezioni, e relativa verifica orale degli apprendimenti, in presa diretta, in cui, quindi, la comunicazione interattiva audio e video avviene in tempo reale;
- svolgimento di compiti quali realizzazione di elaborati digitali e non, o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio immediato da parte dell'insegnante, utilizzando varie applicazioni.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- visione di video-lezioni, documentari o altro materiale multimediale predisposto o indicato dall'insegnante;
- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale prodotto o indicato dal docente;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o la realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Il materiale didattico fornito agli studenti deve tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati.

Non rientrano nelle attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari, o attività che non prevedano momenti di interazione, spiegazioni o ulteriori chiarimenti, con gli studenti.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

L'Istituto assicura unitarietà all'azione didattica dei singoli ordini scolastici rispetto all'utilizzo di piattaforme, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo viene privilegiato un agevole svolgimento dell'attività sincrona che risulti fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione degli alunni.

La **Scuola dell'Infanzia** ha individuato come bacheca digitale il **Padlet** definito come un muro virtuale per appuntare, assemblare, collaborare. Si tratta di una *webapp* per pc, tablet e smartphone che necessita solo di una semplice e veloce registrazione per essere utilizzata. Il padlet si può pertanto utilizzare per salvare idee o contenuti digitali riguardanti un argomento (come un *block notes* virtuale), per realizzare un *brainstorming* o un *cooperative learning* a scuola, per assemblare una lezione multimediale e così via.

La DDI, di fatto, rappresenta il "trasferimento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e dell'ambiente giuridico in presenza.

Sia nella **Scuola Primaria** che in quella **Secondaria di I grado**, per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, così come per le comunicazioni scuola-famiglia, condivisione di materiale didattico e annotazione dei compiti giornalieri, si utilizza il **Registro Elettronico (RE)**.

In esso può essere tenuta traccia di quanto si sta svolgendo e può essere COMUNICATO in tutti i suoi aspetti un percorso di studio tramite:

- lo spazio dedicato all'argomento delle lezioni;
- lo spazio dedicato ai compiti;
- lo spazio dedicato a materiale didattico;
- l'orario di contatto diretto.

Il coordinamento delle principali azioni didattiche è svolto dai docenti referenti di plesso e dai coordinatori di classe. Questi ultimi hanno il compito di monitorare, all'interno del proprio consiglio, le attività svolte, sollecitando e sostenendo i docenti.

È possibile mantenere un contatto con gli alunni, anche tramite mail, qualora se ne ravvedesse la necessità e previa comunicazione alle famiglie.

All'interno del **RE** è presente la piattaforma "**Collabora**" che non prevede autorizzazioni da parte delle famiglie o informative sulla privacy, in quanto l'accesso è dal registro elettronico sia per i docenti che per le famiglie.

La **Scuola Primaria** ha individuato nel **RE**, il cui utilizzo verrà implementato, e nella piattaforma **We School** i necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

La piattaforma **We School** è già stata usata con soddisfazione nella seconda parte dell'anno scolastico 2019/20 da molte classi di Scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo. È immediata, semplice da capire e da usare. Dispone di un certo numero di funzionalità avanzate decisamente utili per la didattica perché più focalizzate sull'insegnamento/apprendimento.

Essa presenta le seguenti caratteristiche:

- permette di creare facilmente classi virtuali e/o gruppi di lavoro;
- è compatibile con qualsiasi dispositivo smart;
- si integra facilmente con le altre piattaforme e dà la possibilità di effettuare video-lezioni sincrone (LIVE);
- gli studenti possono creare learning object;
- si possono creare test ed esercizi, da proporre agli alunni anche in tempo reale;

- c'è un registro, visibile solo all'insegnante, in cui si può tenere sotto controllo l'andamento del percorso di insegnamento/apprendimento

Per Modalità di attivazione, Regolamento d'uso e divieti si rimanda ai relativi documenti pubblicati nel sito e di cui i genitori devono prendere visione.

Eventualmente le classi V, in considerazione della continuità con la Scuola Secondaria di I grado, possono usare la Piattaforma G Suite.

La piattaforma di riferimento per la Scuola Secondaria di I grado è: **“Google Suite for Education”**, la cui App **“Meet”** viene utilizzata per le video lezioni.

Gli applicativi collegati, Google doc, Google slides e Google sheets (in alternativa al pacchetto Office), Gmail, Google moduli e Classroom saranno le applicazioni di base utilizzate all'interno del pacchetto GSuite.

Si possono utilizzare i materiali messi a disposizione nella pagina dedicata del Ministero:

<https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>

I docenti possono infine utilizzare materiali, tutorial o altro presente in rete purché non coperti da copyright e con fruizione libera e gratuita.

L'Animatore digitale garantisce il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate.

Valuta inoltre la necessità di eventuali interventi di formazione, collaborazione e assistenza rivolte alle varie componenti scolastiche, secondo le modalità ritenute opportune in base alle richieste.

ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in attività di DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Un incontro settimanale con i bambini di 5 anni della durata di 45 minuti ed un incontro settimanale con i bambini di 3 e 4 anni, insieme, della durata di 45 minuti.

I suddetti incontri da remoto verranno organizzati utilizzando la Piattaforma We School stabilendo giorni ed orari che le insegnanti comunicheranno alle famiglie.

Non viene attivata in caso di singoli alunni o singole classi in quarantena.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione: più precisamente si dovranno assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

La riduzione dell'unità oraria o del monte ore di attività sincrona rispetto alla didattica in presenza è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli alunni, in rapporto alle ore di utilizzo dei dispositivi digitali.

SCUOLA PRIMARIA:

Nella Scuola Primaria l'unità oraria per le lezioni sincrone è ridotta a 45 minuti.

Per motivazioni didattiche è, inoltre, sempre possibile ricorrere ad una certa elasticità organizzativa che può prevedere l'unione di discipline e la compresenza, durante le attività sincrone, anche di altri docenti del team.

La suddivisione oraria nella Scuola Primaria può essere indicativamente la seguente:

- **AMBITO LINGUISTICO:** 4 ore nelle I; 7 nelle II, III, IV, V
- **AMBITO MATEMATICO:** 4 ore nelle I; 6 nelle II, III, IV, V
- **LINGUA INGLESE:** 1 ora in tutte le classi
- **RELIGIONE/ALTERNATIVA:** 1 ora in tutte le classi

Il team completa una tabella oraria avendo cura di ripartire in modo equo i carichi di lavoro tra docenti (tra attività sincrone e asincrone) e di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

Nel caso in cui un alunno fosse posto in quarantena si attiveranno attività in modalità asincrona, attraverso il RE e/o la piattaforma WeSchool; nel caso in cui, invece, fosse posta in quarantena un'intera classe, i docenti, purché non in malattia, si attiveranno in modalità prevalentemente asincrona, con la possibilità di organizzare brevi incontri con gli alunni in modalità on-line.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

Nella Scuola Secondaria di I grado, nel caso in cui un alunno fosse posto in quarantena si attiveranno attività in modalità asincrona (attraverso il RE e/o scambio di mail); nel caso in cui, invece, fosse posta in quarantena un'intera classe, i docenti, purché non in malattia, attiveranno la didattica digitale integrata con almeno 15 unità orarie di lezione in modalità sincrone secondo le modalità del documento di istituto. È definito, inoltre, un massimo di ore settimanali per disciplina, tenendo sempre conto delle eventuali difficoltà dei singoli alunni nell'utilizzo delle strumentazioni. A tal fine il tempo scuola degli alunni verrà organizzato con elasticità in accordo con il consiglio di classe, verificando chi non si 'connette' mai per comprenderne i motivi e sollecitarne la partecipazione.

Ogni docente rispetterà il proprio orario di servizio definito evitando sovrapposizioni e permettendo pause di almeno 15 minuti tra un'unità oraria e la successiva. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, con attività in modalità asincrona.

Nelle attività 'asincrone' dovrà essere sempre previsto un feedback del lavoro svolto dagli alunni, i quali dovranno ritenersi vincolati in modo responsabile rispetto alle consegne del singolo docente.

La suddivisione delle ore di attività sincrone delle quali si usufruirà viene fatta per aree disciplinari:

- **AREA LINGUISTICO – ARTISTICO - ESPRESSIVA** (Italiano, lingue comunitarie, arte e immagine, musica, educazione fisica) - almeno 7/8 ore
- **AREA STORICO-GEOGRAFICO - ANTROPOLOGICA** (storia, geografia, religione/materia alternativa) - almeno 3/4 ore
- **AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO - TECNOLOGICA** (matematica, scienze, tecnologia) - almeno 4/5 ore

Fermo restando una certa flessibilità organizzativa all'interno del Consiglio di Classe, soprattutto per motivi didattici, e la garanzia dell'espletamento di un'attività sincrone di almeno 15 ore settimanali, saranno sempre possibili eventuali compattazioni delle discipline e compresenze durante le attività sincrone anche tra insegnanti di discipline diverse.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'istituzione scolastica stabilisce specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica.

Si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati, secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di organizzare un'adeguata "aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza o le eventuali assenze degli alunni.

L'assenza alle video-lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata al pari delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle video-lezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità. Il link di accesso è strettamente riservato, pertanto è vietato condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'istituto
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. La sua attivazione potrà essere richiesta o consentita dall'insegnante su richiesta degli alunni
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunno in primo piano, in ambiente adatto, con abbigliamento adeguato e provvisto di materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. La disattivazione della telecamera può essere consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dell'alunno all'insegnante prima dell'inizio della sessione.
- La partecipazione deve avvenire in modo ordinato. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante attraverso la chat o gli strumenti di prenotazione presenti nella piattaforma
- In caso di ritardo nell'ingresso al meeting, non si interrompe l'attività in corso

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

Oltre le operazioni sul Registro Elettronico, gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del team e del Consiglio di classe, le attività di didattica integrata in modalità asincrona anche su base plurisettimanale. Si tratta di materiale didattico da mettere a disposizione della classe, come ad esempio: video, documenti in pdf, in word, ma anche link che rimandano a siti specifici ecc. Tale materiale risulterà fruibile da tutti gli allievi anche come strumento di rinforzo, essendo sempre consultabile.

Gli insegnanti progettano e realizzano le attività digitali asincrone sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili.

In fase di progettazione gli insegnanti si premureranno di stimare anche l'impegno richiesto agli studenti nello svolgimento delle attività proposte.

Sarà loro cura, altresì, monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, e di evitare sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività integrate digitali asincrone delle diverse discipline.

INDICAZIONI OPERATIVE PER ORGANIZZARE IN MODO EFFICACE L'AZIONE DIDATTICA

- Mantenere vivo il contatto con l'intera classe e attivarsi affinché tutti gli alunni siano coinvolti nel percorso di apprendimento.
- Utilizzare file che siano facilmente fruibili e accessibili, dunque non troppo pesanti
- Evitare di caricare sulla piattaforma troppo materiale di studio che potrebbe disorientare, demotivare e allontanare gli studenti.
- Privilegiare testi e documenti già in possesso degli alunni, evitando di fornire materiale che richiede di effettuare fotocopie.
- Conservare il materiale prodotto allo scopo di creare un archivio digitale, che possa diventare patrimonio didattico della scuola.
- Monitorare i progressi degli alunni, attraverso continui feed-back, ed apportare i dovuti eventuali correttivi.
- Porre particolare attenzione agli alunni in situazione di BES.
- Garantire la possibilità di riascoltare, in qualsiasi momento, le lezioni.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche innovative più centrate sul protagonismo, sul confronto e sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni.

Essa consente la costruzione di percorsi che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Quindi non semplice trasmissione dei contenuti.

È da evitare, da parte dei docenti che le lezioni si riducano ad un mero studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti.

Per la Valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria in tempo di emergenza sanitaria si fa riferimento al documento allegato al PTOF 2019-2022 del nostro Istituto: Delibere del Collegio Docenti n.246 e 247 del 25 maggio 2020 recante *Criteri e modalità di Valutazione degli alunni ai sensi del D.L.VO 62/17 e delle O.M. n.9 E n. 11 del 2020 integrazione e modifiche per l' A.S. 2019-2020.*

La valutazione ha una dimensione formativa, ovvero in itinere relativa al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare. Ha anche una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

La valutazione sommativa, quindi, rappresenta una sintesi che tiene conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio.

Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni. Verranno prese in considerazione difficoltà personali, familiari, divario digitale (mancanza di connessione), in cui lo studente si trova ad operare.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione delle verifiche e delle esercitazioni seguirà i criteri stabiliti nel PTOF. Per l'attività in DDI si terrà conto dello svolgimento delle consegne, del rispetto dei tempi indicati, della partecipazione alle attività proposte, del comportamento, del processo di apprendimento e infine del rendimento degli studenti.

La griglia di valutazione del profitto, da applicare come strumento di valutazione sommativa per tutte le discipline, deliberata nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 dell'Istituto, è sostituita, nel caso di un eventuale lockdown, con la seguente griglia che tiene conto degli elementi sopra esposti:

VOTO E DESCRITTORI

10	Gli obiettivi programmati sono stati completamente raggiunti. L'alunno integra competenze e conoscenze con approfondimenti personali esposti anche criticamente su supporti di vario tipo. Dimostra ottime capacità di analisi, sintesi e rielaborazione coadiuvate da senso critico e brillante capacità espositiva. Organizza le attività e il proprio lavoro autonomamente. Durante l'attività in DDI ha superato brillantemente le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo mettendo le proprie capacità a disposizione di tutti.
9	Gli obiettivi programmati sono stati completamente raggiunti. L'alunno esprime le proprie conoscenze in modo corretto, chiaro ed esauriente, utilizza autonomamente linguaggi specifici ed è in grado di applicare autonomamente quanto acquisito. Organizza le attività e il proprio lavoro autonomamente. Durante l'attività in DDI ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo
8	Gli obiettivi programmati sono stati complessivamente raggiunti e in maniera esauriente. L'alunno è in grado di esprimersi correttamente e con lessico adeguato al contesto; ha un apprezzabile livello di conoscenze che mette in pratica nella maggior parte dei casi autonomamente, possiede un metodo di studio adatto al contesto. Organizza la propria attività e il proprio lavoro in maniera autonoma. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata buona
7	Gli obiettivi programmati sono stati globalmente raggiunti. L'alunno riesce a comprendere gli aspetti fondamentali di un problema e ne coglie i collegamenti con le proprie conoscenze, anche se talvolta necessita di essere guidato nell'applicazione. Generalmente è in grado di risolvere i quesiti proposti utilizzando linguaggi specifici. Riconosce i propri limiti ma cerca di superarli con successo. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata sufficiente
6	Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti nei loro livelli minimi per consentire il proseguimento del percorso formativo. L'alunno si esprime in un linguaggio accettabile anche se in alcuni casi va seguito e guidato nella rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate e la partecipazione al dialogo educativo è stata quasi sempre passiva
5	Gli obiettivi programmati sono stati parzialmente raggiunti. L'alunno, solo se guidato, è in grado di stabilire semplici collegamenti tra le conoscenze acquisite nei loro livelli minimi ed essenziali, talvolta tali contenuti appaiono disorganici e superficiali. L'apprendimento risente di difficoltà e di limiti nella comprensione dei contenuti fondamentali, tuttavia attraverso interventi didattici personalizzati, l'alunno è in grado di conseguire gli obiettivi richiesti e recuperare le lacune pregresse. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata inadeguata
4	Gli obiettivi programmati non sono stati raggiunti nemmeno nei loro livelli minimi. L'allievo non è in grado di stabilire collegamenti tra le varie conoscenze acquisite che appaiono superficiali e talvolta scarse o nulle. Manca un metodo di studio adeguato. L'apprendimento risente di difficoltà strumentali e di limiti nella comprensione dei contenuti fondamentali. Nei compiti richiesti appare disorientato e necessita di interventi individualizzati per recuperare almeno in parte le lacune pregresse. Talvolta però tali interventi non consentono nemmeno in parte il recupero delle lacune pregresse. Nonostante l'attività in DDI non sia stata limitata da difficoltà oggettive, la partecipazione al dialogo educativo è stata scarsa o assente.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività

didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

È indispensabile supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire le attività proposte. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. Particolare attenzione sarà dedicata agli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 (DSA) e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il consiglio di classe concordi il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisca la possibilità di contenuti alla portata dell'allievo. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione, l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il team dei docenti attiva ogni necessaria interlocuzione per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione ha luogo in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Il Dirigente trasmette ai docenti impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza, una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione relative alla proposta progettuale della didattica digitale integrata.

Le famiglie, attraverso il registro elettronico, saranno sempre puntualmente informate:

- dei contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata,
- delle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e degli strumenti che potranno essere necessari;
- degli orari delle attività per consentire loro la migliore organizzazione,
- del lavoro svolto.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, i genitori rappresentanti di classe continueranno ad essere il tramite tra la scuola e le famiglie per le decisioni di importanza collettiva.

Gli alunni dovranno proseguire ad acquisire e consolidare il proprio senso di autonomia, ma le famiglie da parte loro non dovranno rinunciare alla propria funzione di controllo e supporto come stabilito nel patto di corresponsabilità.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Regolamento d'Istituto è stato integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e le relative sanzioni. L'Istituzione scolastica ha posto particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare,

sul reato di cyberbullismo, inserendo nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

RESPONSABILITÀ

LA SCUOLA:

- Fermo restando l'uso obbligatorio del Registro Elettronico per la Scuola del primo ciclo, ha individuato:
 - **Padlet** come bacheca digitale per la Scuola dell'Infanzia
 - **We School** e **Google Suite for Education** quali piattaforme didattiche, tra quelle proposte dal MI, per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado.
- Provvederà a fornire a tutti gli alunni, nessuno escluso, materiale adatto alle possibilità di ciascuno, facendo attenzione a non indicare tutto ciò che violi la Privacy.
- Provvede a informare sulla proposta progettuale della didattica digitale integrata.
- Organizza incontri a distanza con coordinatori di classe o singoli insegnanti, per fornire informazioni su richiesta di appuntamento dei genitori sull'andamento scolastico dei propri figli.
- Assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con le famiglie previste dal CCNL vigente e dalle norme sulla valutazione, attraverso le apposite funzionalità del Registro elettronico.
- Monitora periodicamente l'utilizzo e l'accesso agli strumenti indicati, da parte delle varie componenti scolastiche alunni, genitori, docenti; si attiva per risolvere eventuali criticità.
- Predispose il piano della formazione dei docenti e del personale in relazione alle priorità della DDI.

I DOCENTI:

- Pongono particolare attenzione agli aspetti psicologici con costanti azioni di sostegno e vicinanza agli alunni.
- Si accertano che tutti gli studenti siano nella possibilità di restituire i compiti assegnati nelle modalità richieste, proponendo alternative ove ciò non si potesse realizzare.
- Nel caso riscontrino discontinuità nella partecipazione degli alunni alle attività in DDI, eviteranno di richiamarli pubblicamente ma provvederanno a contattarli privatamente. Si accerteranno delle reali possibilità e degli strumenti a disposizione, segnalando alla scuola eventuali difficoltà al fine di valutare possibili soluzioni.
- Non condideranno o pubblicheranno, in alcun modo, dati sensibili delle alunne e degli alunni, immagini, video o audio degli stessi, videolezioni realizzate, al di fuori dell'ambiente interno della scuola.
- Proporranno i contenuti, offrendo spiegazioni e rispondendo ai quesiti degli allievi, supervisionando il loro lavoro e verificando il processo di apprendimento in corso.
- Valuteranno l'acquisizione degli apprendimenti.
- Avranno cura di contenere le ore di esposizione allo schermo e a bilanciare le proposte didattiche.
- Verificheranno, una volta terminate le videoconferenze, che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente abbandoneranno la sessione.

LE FAMIGLIE:

- Garantiscono la partecipazione dei propri figli alla stregua dell'ordinaria frequenza scolastica.
- Si impegnano a salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso e a segnalare l'eventuale smarrimento, essendo responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale.
- Segnaleranno eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza.
- È fatto loro divieto di intervenire durante le lezioni per criticare l'operato del docente, pubblico ufficiale, o dei compagni del proprio figlio. In caso di criticità, i genitori chiederanno di conferire privatamente con l'insegnante.
- Eviteranno scambi verbali sui social, volti a denigrare docenti e compagni, divulgando notizie tutelate dalla Privacy.

GLI ALUNNI:

- Hanno il dovere di seguire le indicazioni degli insegnanti.

- Si impegnano a partecipare in modo serio e responsabile alle attività di DDI, inviando - nelle modalità indicate dagli insegnanti – i compiti e le attività assegnati, comunicando eventuali difficoltà per consentire ai docenti di individuare soluzioni alternative.
- Partecipano alle video-lezioni in diretta, assumendo comportamenti adeguati e rispettosi di tutti, anche nell'uso delle chat.
- Durante le video lezioni il loro abbigliamento sarà consono all'attività didattica, cercando di posizionarsi in un ambiente il più possibile neutro (evitando la riprese di foto, di altri componenti il nucleo familiare, soprattutto se minori).
- Non registreranno e non condivideranno, per nessun motivo, le video lezioni in diretta.
- Contatteranno i docenti per segnalare difficoltà tecniche e/o didattiche per consentire alla scuola di intervenire per la loro risoluzione.
- Contatteranno i docenti anche nel caso di eventuali comportamenti inadeguati o scorretti di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la DDI.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY:

Le scuole sono autorizzate al trattamento dei dati personali degli allievi e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e i genitori (o chi ne fa le veci):

- Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto;
- Vengono informati sull'utilizzo delle piattaforme WE SCHOOL e G SUITE e sul Regolamento relativo;[La Piattaforma Collabora del RE è già disciplinata nel contratto di fornitura stipulato].
- Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyber bullismo e impegni riguardanti la DDI.

Il presente documento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/21 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, su proposta degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

SITOGRAFIA CONSIGLIATA

- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

<https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>

- INCLUSIONE VIA WEB

<https://www.erickson.it/it/approfondimento/dida-labs-secondaria/>

https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-via-web.html

<http://bes.indire.it/>

https://www.inclusione.it/?page_id=121

<https://sites.google.com/a/pacioli.net/dsa-besinformazioni-ed-indicazioni-operative/siti-utili>

<http://www.aiutodislessia.net/altri-siti-utili/>

<http://www.agiad.it/>

<http://www.dislessia-passodopopasso.blogspot.com/>

- CANALE TELEGRAM SU:

Nuove tecnologie Didattica e BES, Ed. Fisica e Sportiva per tutti, Disabilità visiva

<https://t.me/iproftouch>

- SOFTWARE E MATERIALI DEDICATI

<http://www.anastasis.it/?me=standard> cooperativa Anastasis soluzioni per l'integrazione

<http://dimio.altervista.org/ita/> Dspeech sintetizzatore vocale gratuito

<https://www.fusillo-francesco.it/araword/> CAA

<http://web.tiscali.it/AandA/espressioni.htm> software per espressioni matematiche

- SITI CON MATERIALI PER DSA E DIDATTICA

<http://utenti.quipo.it/base5/idxcollez.htm> matematica creativa

<http://www.tiziana1.it/> materiale didattico e software interattivi

<http://www.scuolaelettrica.it/correttore/grammaticale.php> analisi logica e grammaticale

<http://www.italiano12.info/> interculturalL2

<http://ciaoamici.rizzolieducation.it/> corso online interattivo/scaricabile

<http://www.libroblog.altervista.org/> materiale e schede semplificate fino alla scuola secondaria di secondo grado

- FLIPNET

<https://flipnet.it/>

- LA MIA SCUOLA DIFFERENTE

<https://www.lamiascuoladifferente.it/la-scuola-in-cloud/>

- TUTORIAL per la secondaria di I grado

Google Classroom Tutorial Italiano docenti e insegnanti (40min)

<https://www.youtube.com/watch?v=3j1XiBE3b2c>

Guida Classroom per le famiglie

<https://www.youtube.com/watch?v=9m-QLruPPQI>

Link Tutorial come assegnare Compiti su Classroom

<https://youtu.be/iVuKzXzN6bg>

Link Tutorial come correggere Compiti su Classroom

<https://youtu.be/G-qbiWtKeAw>

Link Tutorial come fare Compiti su Classroom (per i ragazzi)

<https://youtu.be/aqhS39TWVhc>

Guida Classroom Pt. 1: Creare un corso

https://www.youtube.com/watch?v=1TDagNos10s&list=PLLY1BKhehIAXabTj9n2HDJfCdWg_dUdm9&index=12&t=0s

Guida Classroom Pt. 2: Comunicazioni e materiali

https://www.youtube.com/watch?v=VFXGL5B9YNQ&list=PLLY1BKhehIAXabTj9n2HDJfCdWg_dUdm9&index=10

Guida Classroom Pt. 3: Assegnare e correggere compiti

<https://www.youtube.com/watch?v=n2l99ZupIqw>

COME SI USA GDRIVE

<https://www.lamiascuoladifferente.it/google-drive/>

COME USARE YOUTUBE

<https://www.lamiascuoladifferente.it/youtube/>

COME USARE GOOGLE MODULI per questionari

<https://www.lamiascuoladifferente.it/google-moduli/>

COME REGISTRARE UN VIDEO SU YOUTUBE

<https://www.aranzulla.it/come-fare-video-su-youtube-937973.html>

Come utilizzare i quiz di Kahoot su GOOGLE CLASSROOM (Tutorial per Insegnanti)

<https://www.youtube.com/watch?v=EHLkTFaF04Y>

COME USARE GOOGLE CHROME

<https://www.youtube.com/watch?v=eip1eQz4cGw>

TRE ESTENSIONI UTILISSIME PER GOOGLE CHROME

<https://www.youtube.com/watch?v=bA2Y0B8xWO4>

COME USARE GOOGLE DRIVE

<https://www.youtube.com/watch?v=K0CoaW6X1cA>

- CANALE YOUTUBE UTILISSIMO: “Prof Digitale”

Applicativi di “Google Suite for Education”

- Google doc, google slides e google sheets (in alternativa al pacchetto office);
- Gmail;
- Google moduli;
- Classroom.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO
“OLCESE”

Distretto XV - Via V. Olcese, 16 - 00155 ROMA - Tel. (06) 2301748 - 23296321

✉: rmic8ex00q@istruzione.it

PEC: rmic8ex00q@pec.istruzione.it

ALLEGATO 5

**INSEGNAMENTO
DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

delibera del Collegio Docenti del 4 novembre 2020 del 13 dicembre 2021

Allegato al PTOF 2022-2025

(Approvato dal Consiglio di istituto il 15 dicembre 2021)

SCUOLA DELL'INFANZIA

“LA GENTILEZZA: CAMBIARE TANTO CON POCO...”

Plessi: Via dei Berio

Via R. Lepetit

Via del Pergolato

Via Tovaglieri

PREMESSA

Nell'ambito dell'educazione civica quale disciplina che mira all'acquisizione dei concetti principali e delle regole da seguire per essere un buon cittadino, l'obiettivo base è fare in modo che i bambini, ragazzi poi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente che li circonda. L'interiorizzazione, fin dalla prima infanzia, di comportamenti corretti e gentili. La motivazione alla base della realizzazione di tale progetto nella scuola dell'Infanzia è quella di accompagnare i bambini nell'intraprendere un viaggio alla scoperta delle tante forme di gentilezza, interiorizzare il rispetto, la reciprocità e la solidarietà come esperienze concrete di vita. La gentilezza intesa come atteggiamento positivo verso gli altri e l'ambiente, come strumento per affrontare con curiosità le diversità che ci circondano, rendere più felici se stessi e gli altri e costruire così le fondamenta per una migliore convivenza sociale nel rispetto di tutti.

DESTINATARI: alunni di tre, quattro e cinque anni della Scuola dell'Infanzia.

TEMPI: da gennaio a maggio, diciassette incontri della durata di circa due ore cadauno per un totale di trentaquattro ore progettuali.

SPAZI: aula, salone e giardino

OBIETTIVI:

- Conoscere le parole gentili
- Rispettare i turni
- Giocare con gentilezza

- Muoversi con gentilezza
- Discriminare comportamenti gentili e non
- Individuare e comprendere causa-effetto dei comportamenti

ITER PROGETTUALE:

- Circle time
- Lettura, ascolto e comprensione di storie
- Memorizzazione di filastrocche e canzoni
- Conversazioni guidate, domande stimolo per stimolare la produzione linguistica
- Attività grafiche-pittoriche
- Cooding
- Percorsi e giochi psicomotori
- Visione di brevi filmati
- Realizzazione di cartelloni e raccolta individuale degli elaborati

VERIFICA:

La verifica sarà condotta attraverso l'osservazione dei bambini, l'elaborazione delle consegne, le conversazioni con domande stimolo ed i percorsi psicomotori.

SCUOLA PRIMARIA

Dall'anno scolastico 2020/2021, l'educazione civica ritorna ad essere una materia di insegnamento e viene inserita nel piano di arricchimento formativo in applicazione della Legge 20 agosto 2019. La Legge pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, comportamenti personali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale. L'educazione civica, quindi, contribuirà a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La scuola è, infatti, la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali; essi si confrontano con regole da rispettare e vivono, nella quotidianità, esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentando la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche riguardo il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

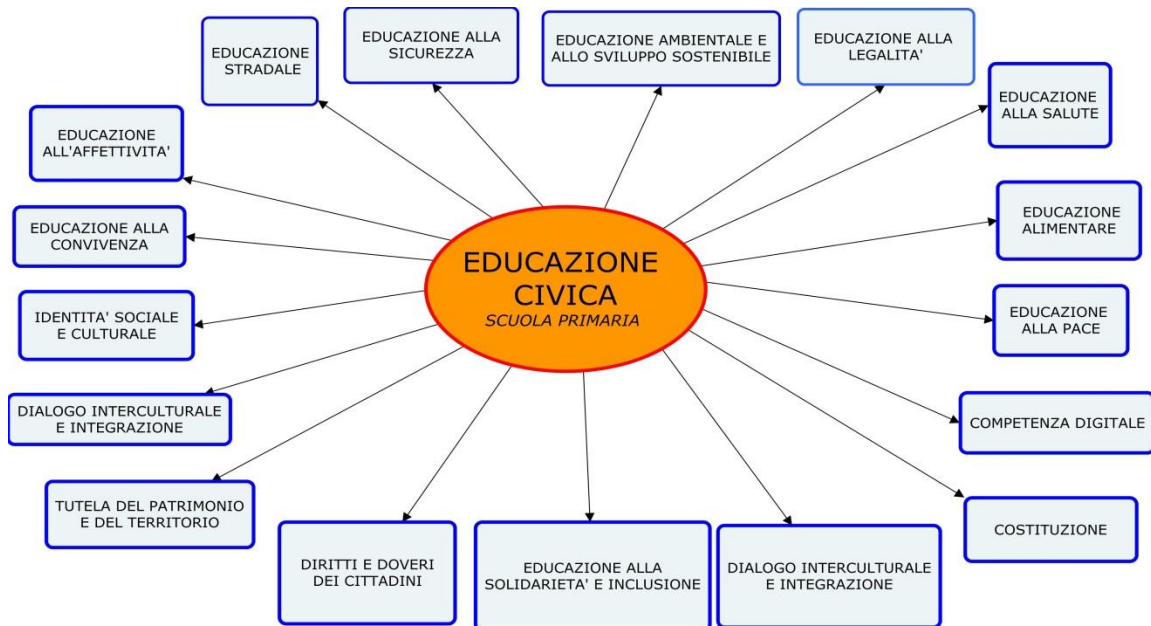
La norma richiama il principio di trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una sola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. I contenuti verranno, perciò, sviluppati all'interno delle discipline, attraverso attività interdisciplinari. Ogni disciplina, dunque, si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale degli alunni; pertanto è evidente l'interconnessione di tutte le materie nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dell'alunno.

Il testo di Legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti

Essendo l'educazione civica una materia trasversale con voto autonomo, il suo insegnamento dovrà avvenire durante le ore di altre discipline con le quali sarà possibile rinvenire una coincidenza di argomenti. I docenti di classe dovranno coordinarsi tra loro al fine di sviluppare un programma coerente con gli obiettivi previsti.

L'insegnamento di educazione civica sarà articolato secondo 3 nuclei tematici:

- **Costituzione.** Nell'art.4 si legge: *“Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà”*
- **Sviluppo sostenibile.** *L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.*
- **Cittadinanza digitale.** L'art.5 della Legge esplicita *“le abilità e le competenze digitali essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti e nel rispetto dell'autonomia scolastica”.*



Valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà, quindi, riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti ha individuato e inserito nel curriculum di Istituto. In sede di scrutinio i docenti di classe formuleranno la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

In relazione a quanto sopra esposto, si individuano i nuclei tematici individuati nel testo normativo e relativi traguardi, utili al fine della valutazione.

EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA
La Costituzione	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">• interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo alla realizzazione delle attività comuni;• è consapevole del proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé e degli altri;• partecipa in modo attivo e consapevole alla vita scolastica;• rispetta le regole condivise, conosce gli elementi fondamentali della Costituzione Italiana.
Lo sviluppo sostenibile	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">• si predispone all'accoglienza e alla convivenza;• ascolta le opinioni, anche se diverse, degli altri;• assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.
Cittadinanza digitale	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">• usa le tecnologie digitali anche per l'apprendimento;• esercita un uso consapevole, in rapporto all'età, dei materiali e delle fonti digitali disponibili nel web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

EDUCAZIONE CIVICA

classe prima

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione (scienze).• Conoscere i comportamenti da adottare per muoversi in sicurezza in ambiente scolastico e saperli mettere in pratica (ed. fisica).• Conoscere le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone (geografia).• In ambiente scolastico sviluppare atteggiamenti di apertura nei confronti dei pari e degli adulti e di collaborazione con i compagni.• Intervenire nei momenti di conversazione in classe cercando di rispettare i tempi dei compagni (italiano).• Riconoscere la differenza tra i compagni e tra gli adulti presenti in ambiente scolastico.• Rilevare la presenza di regole in differenti contesti (classe, gioco, conversazioni, strada), iniziare a comprenderne la funzione e impegnarsi a rispettarle.
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none">• In occasione di uscite didattiche e di momenti all'aperto, manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano (geografia e scienze).• In ambiente scolastico iniziare a comprendere l'importanza di non sprecare risorse (acqua, luce elettrica) e assumere comportamenti adeguati; avvicinarsi al concetto di raccolta differenziata (scienze).• Avere cura delle proprie cose, in particolare del corredo scolastico, degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, Tablet, Smartphone, console per videogiochi) distinguendole le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.

EDUCAZIONE CIVICA

classe seconda

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare autonomia nella cura di sé con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione (scienze).• Acquisire ed assumere norme di sicurezza in ambiente scolastico e saperle mettere in pratica (ed. fisica).• Conoscere le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone (geografia).• In ambiente scolastico sviluppare atteggiamenti di apertura nei confronti dei pari e degli adulti e di collaborazione con i compagni.• Intervenire nei momenti di conversazione in classe cercando di rispettare i tempi dei compagni e le loro opinioni (italiano).• Riconoscere la differenza tra i compagni e tra gli adulti presenti in ambiente scolastico.• Rilevare la presenza di regole in differenti contesti (classe, gioco, conversazioni, strada), iniziare a comprenderne la funzione e impegnarsi a rispettarle.
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none">• In occasione di uscite didattiche e di momenti all'aperto, manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano (geografia e scienze).• In ambiente scolastico iniziare a comprendere l'importanza di non sprecare risorse (acqua, luce elettrica) e assumere comportamenti adeguati; avvicinarsi al concetto di raccolta differenziata (scienze).• Avere cura delle proprie cose, in particolare del corredo scolastico, degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, Tablet, Smartphone, console per videogiochi) distinguendole le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.

EDUCAZIONE CIVICA

classe terza

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere il territorio dal punto di vista strutturale ed organizzativo (arte e geografia).• Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità.• Acquisire consapevolezza dell'utilità delle regole e saperle rispettare in contesti e situazioni differenti.• Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro scolastico, nell'interazione sociale.• Prestare aiuto ai compagni in difficoltà.• Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino (storia).• Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità.
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none">• Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo oculato delle risorse e metterli in atto (scienze e geografia).• Approfondire alcuni aspetti che distinguono le diverse culture presenti sul territorio (storia e italiano).• Conoscere le tradizioni e confrontarle con quelle di altre culture (storia e italiano).• Accettare e rispettare "l'altro" come "diverso" da sé ma "uguale" come persona, riconoscendo i bisogni, l'identità culturale e religiosa di ciascuno.• Conoscere e rispettare il patrimonio culturale presente sul territorio (arte).• Rispettare gli animali e le piante (scienze).
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Cominciare ad interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.• Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

EDUCAZIONE CIVICA

classe quarta

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare autonomia nella cura di sé e abitudini di vita adatte a mantenersi in buona salute.• Sviluppare atteggiamenti di accoglienza nei confronti dei nuovi compagni e di quelli in difficoltà.• Sviluppare comportamenti di collaborazione nel gruppo dei pari, anche per raggiungere un obiettivo comune.• Riconoscere nell'amicizia un valore; sviluppare atteggiamenti di amicizia e solidarietà tra i compagni.• Acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'utilità e della necessità delle regole e saperle rispettare in contesti e situazioni differenti.• Iniziare a conoscere la Costituzione italiana (storia).• Conoscere i concetti di Stato, Regioni, Città e Comuni (storia).
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none">• Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali (scienze).• Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale (scienze e geografia).• Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio (scienze e geografia).•Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente (scienze e geografia).
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Iniziare a ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti.• Con l'aiuto dell'insegnante, iniziare ad analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.• Iniziare ad essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyber bullismo.

EDUCAZIONE CIVICA

classe quinta

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'organizzazione politico-organizzativa dello Stato italiano (storia).• Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri (storia).• Iniziare a comprendere ciò che accomuna regole e leggi che disciplinano una comunità (storia).• Rilevare la necessità delle leggi e del loro rispetto per la vita di una comunità civile (storia).• Rispettare le diversità tra compagni, riconoscendo in esse una risorsa per l'arricchimento e la crescita del gruppo classe.• Intervenire nelle diverse situazioni comunicative e/o di lavoro con disponibilità all'ascolto e alla collaborazione.• Attivare comportamenti sociali nel rispetto dei valori che rendono possibile la convivenza democratica.
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none">• Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale (scienze).• Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale (scienze e geografia).• Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio (scienze).•Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni (arte e storia).• Comprendere il concetto di bene pubblico comune.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Usare in modo responsabile le nuove tecnologie.• Saper ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti.• Conoscere le norme di comportamento da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nell'interazione in ambienti digitali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Premessa

Il nostro istituto ha come tema di fondo proprio il tema della cittadinanza e costituzione, pertanto tutte le attività didattiche si rifanno ai principi della convivenza civile. Di conseguenza, l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica, diventa un obiettivo di primaria importanza nella scuola.

La scuola è il luogo dove gli alunni si apprestano a diventare cittadini, dove iniziano ad esercitare diritti nel rispetto di doveri. Si confrontano con regole da rispettare, vivono esperienze che li porteranno ad essere sì cittadini, ma anche cittadini che seguono degli ideali con consapevolezza e responsabilità nei confronti di se stessi e di ciò che li circonda.

In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società multietnica, pluralistica nelle idee, complessa; è lì che trovano applicazione le norme di convivenza insegnate.

Il presente piano di lavoro rimane al momento suddiviso tra i tre ordini scolastici e trovando un primo campo di applicazione nell'anno scolastico 2020/2021, troverà modo poi per essere verticalizzato.

Si tratta di competenze che già si affrontano nella quotidianità del lavoro didattico, qui ne sono estrapolate alcune che saranno oggetto di una valutazione precisa e che faranno da anello al resto della programmazione.

Con questo piano di lavoro, integrato dalla programmazione ordinaria, si offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolarne relazioni positive con il contesto esterno.

In ragione della trasversalità del nuovo insegnamento, "ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno" nei diversi gradi di insegnamento.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica*, offrendo un paradigma di riferimento diverso da

quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le tabelle riportate di seguito. È data facoltà ai docenti, in un'ottica di flessibilità, procedere anche per unità di apprendimento in parallelo con altri insegnamenti fermo restando le 33 ore annuali.

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione e della "materia alternativa", durante il percorso di educazione civica i due insegnamenti provvederanno in parallelo anche riunendo i gruppi classe. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione e che hanno optato per una riduzione dell'orario settimanale delle lezioni non ci saranno obblighi connessi e per loro saranno comunque garantito il monte ore di almeno 33 ore annuali di insegnamento.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di coordinare il lavoro dei docenti e formulare la proposta di voto.

Metodologia

Le metodologie saranno quelle che i docenti riterranno più opportune e che sono già presenti nel PTOF della scuola.

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe le proposte di valutazione per poi definire un voto proposto e ratificato in sede di consiglio di classe

I criteri di valutazione saranno i medesimi deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF che comprenderanno anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

Competenze

L'alunna/o

- Acquisisce coscienza del concetto di cittadinanza e ne riconosce la dimensione globale
- Acquisisce consapevolezza che i principi e le regole della Costituzione italiana trovano applicazione nella vita sociale;
- Comprende il ruolo delle organizzazioni governative e non governative
Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici
- Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile e adotta comportamenti rispettosi dell'ambiente
- Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità
- È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri
- Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea
- Impara a tutelare la propria salute con particolare riferimento all'educazione alimentare
- È consapevole dei pericoli che possono derivare dalla rete e sa individuarli
- Possiede consapevolezza della sua identità digitale e la protegge da eventuali pericoli
- Comprende il ruolo dei diversi livelli di decentramento del governo le relazioni tra famiglia – stato e società
- Comprende come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico

Programmazione classe prima

Disciplina	Nucleo tematico	Tema	Argomento	I Quad. Ore	II Quad. ore
Italiano	La costituzione, legalità e solidarietà	Convivenza civile	Vivere e convivere a scuola. Dal Regolamento di istituto alla lotta alle forme di bullismo	2	4
Storia	La costituzione, legalità e solidarietà	Ordinamento dello stato italiano	La nascita della costituzione italiana. I primi 12 articoli	3	
Geografia	La costituzione, legalità e solidarietà	Ordinamento dello stato italiano	Ordinamento della Repubblica. Titolo V: Le Regioni, Province e Comuni		3
Inglese	Cittadinanza e costituzione	Consapevolezza ed espressione culturale	Peculiarità geografiche, culturali e linguistiche del mondo anglosassone	3	
Seconda lingua straniera	Cittadinanza e costituzione	Consapevolezza ed espressione culturale	Feste tradizionali tra cultura e religione		2
Scienze	Sviluppo sostenibile	Tutela dell'ambiente Rispetto per gli animali	Educazione ambientale e limitazione dell'impatto antropico sul nostro pianeta		5
Arte	Cittadinanza e costituzione	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio storico ed artistico	Conoscere ed apprezzare monumenti e spazi museali presenti nella propria città		2
Musica	La costituzione, legalità e solidarietà	Simboli della nazione	Inno Nazionale	2	
Ed fisica	La costituzione, legalità e solidarietà	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	L'importanza delle regole. Concetto di fair play come rispetto di sé, degli altri, delle strutture	3	
Tecnologia	Sviluppo sostenibile	Tutela dell'ambiente	Risorse naturali rinnovabili ed esauribili. Ciclo della materia (riuso, riciclo, riparazione). Ecologia e sostenibilità (Agenda 2030).	4	
Religione	La costituzione, legalità e solidarietà	Ordinamento dello stato italiano	Articoli 7 e 8 della Costituzione italiana e Art.18 della Dich. Univ. dei diritti umani		2
Totale ore				17	18
				35	

Programmazione classe seconda

Disciplina	Nucleo tematico	Tema	Argomento	I Quad. Ore	II Quad. ore
Italiano	La Costituzione, legalità e solidarietà	Cittadinanza attiva	Vivere in società. La cultura della solidarietà e la lotta alle discriminazioni		5
Storia	La Costituzione, legalità e solidarietà	Cittadinanza attiva	Dal Settecento rivoluzionario alla conquista dei diritti dell'uomo e del cittadino		4
Geografia	La Costituzione, legalità e solidarietà	Le organizzazioni sovranazionali	Nascita e sviluppo dell'Unione Europea	4	
Inglese	Cittadinanza e costituzione	Consapevolezza ed espressione culturale	Regole del comportamento sociale		3
Seconda lingua straniera	Cittadinanza e costituzione	Cittadinanza e costituzione	Le comunità autonome/regioni e forme di governo in Spagna/Francia		2
Scienze	Sviluppo sostenibile	Educazione alla salute Sicurezza alimentare	I danni del fumo. Educazione alla corretta alimentazione e igiene alimentare	4	
Arte	Cittadinanza e costituzione	Le diverse tipologie di beni culturali e la loro tutela	Patrimoni Unesco in Italia		2
Musica	La costituzione, legalità e solidarietà	I simboli dell'Europa	L'inno alla gioia	2	
Ed fisica	Sviluppo sostenibile	Educazione alla salute	Corretti stili di vita	3	
Tecnologia	Cittadinanza digitale. Sviluppo sostenibile	Tutela dell'ambiente. Il web	Principi di bioarchitettura. Mezzi di comunicazione virtuale. Rischi e insidie dell'ambiente digitale.	4	
Religione	La costituzione, legalità e solidarietà	Cittadinanza attiva	Articolo 26 della Dichiarazione Universale dei diritti umani		2
Totale ore				17	18
				35	

Programmazione classe terza

Disciplina	Nucleo tematico	Tema	Argomento	I Quad. Ore	II Quad. ore
Italiano	La costituzione, legalità e solidarietà	Conoscenza e riflessione sul significato di convivenza civile	I diritti umani e la cultura della legalità. Le pari opportunità e l'incontro tra culture		5
Storia	La costituzione, legalità e solidarietà	Le discriminazioni razziali	La segregazione razziale e Apartheid		5
Geografia	La costituzione, legalità e solidarietà	Le organizzazioni internazionali	Nascita e sviluppo dell'ONU. Organizzazioni umanitarie	3	
Inglese	Cittadinanza e costituzione	Consapevolezza ed espressione culturale	Diritti sociali e civili		3
Seconda lingua straniera	Cittadinanza e costituzione	Consapevolezza ed espressione culturale	Diversità etniche e culturali nei paesi di lingua spagnola/francese		2
Scienze	Sviluppo sostenibile	Educazione alla salute	Igiene e malattie a trasmissione sessuale. Le dipendenze	4	
Arte	Sviluppo sostenibile	Art. 9 della costituzione e tutela del bene paesaggio	Movimenti ecologici		2
Musica	La costituzione, legalità e solidarietà	La musica al servizio del mondo	Heal The World	2	
Ed fisica	La costituzione, legalità e solidarietà	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	Legalità e doping	3	
Tecnologia	Sviluppo sostenibile	Tutela dell'ambiente	La sostenibilità energetica e la questione nucleare	4	
Religione	La costituzione, legalità e solidarietà	Conoscenza e riflessione sul significato di convivenza civile	Art. 16 della Dichiarazione Universale dei diritti umani	2	
Totale ore				18	17
				35	